

GA.FI.Sud s.c.p.a.

# Rapporto Societario 2011



[www.gafisud.it](http://www.gafisud.it)



## SOMMARIO

Convocazione Assemblea	3
Organi Sociali	4
Relazione sulla Gestione	5
Relazione del Collegio Sindacale	15
Bilancio di Esercizio al 31.12.2011	17
Stato Patrimoniale	18
Conto Economico	19
Nota Integrativa	20
Parte A – Criteri di Valutazione	21
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	22
Parte C – Informazioni su Garanzie e Impegni	27
Parte D – Informazioni sul Conto Economico	28
Parte E – Altre informazioni e precisazioni	29
Affidamenti Garantiti dalla Costituzione al 31.12.2011 (tab.)	30
Relazione della Società di Revisione	32
Allegati Statistici	33
Istituti di Credito Convenzionati	36
Certificazioni di Qualità	37



#### **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA**

L'Assemblea dei Soci di questa società è indetta presso l'Aula Magna della Facoltà di Studi Politici Jean Monnet Belvedere di San Leucio Caserta, per martedì 17 aprile 2012 alle ore 21,00 in prima convocazione e per il giorno di:

**MERCOLEDÌ 18 APRILE 2012 alle ore 16,00**

in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. presentazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale, deliberazioni relative (Art. 18.1.1).

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
*Dott. Rosario Caputo*



## ORGANI SOCIALI

### ORGANI SOCIALI

Presidente:	Caputo Rosario *
Vice Presidente:	Van Den Hende Riccardo *
Consiglieri:	Canzano Francesco * De Negri Gustavo * Di Gennaro Giuseppe Grimaldi Giosuè Orsi Massimo De Matteis Marco (Avellino) Varricchio Carlo (Benevento) Lo Cicero Massimo * (Napoli) Prete Andrea (Salerno) Nittoli Francesco (Rappresentante CCIAA CE) De Felice Fabio (Rappresentante CCIAA NA)
Sindaci effettivi:	Mauro Mastroianni (Presidente) Giovanni Monaco Francesco Rossetti
Direttore:	Michele Izzo
Società di revisione:	Deloitte & Touche S.p.A.

\* Componenti del Comitato Esecutivo



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### RELAZIONE DEL PRESIDENTE – ROSARIO CAPUTO

#### Lo scenario nazionale economico produttivo e del credito

Il 2011 è stato un anno a due facce, con il primo semestre contraddistinto da una crescita a livello globale sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente, seppur a ritmi difformi tra paesi e aree, e una seconda parte dell'anno segnata dalla brusca frenata dell'economia europea.

La crescita del Pil si è mantenuta elevata, seppur inferiore al trend degli anni precedenti, nelle principali economie emergenti, specie in Cina e in India (rispettivamente con un +9,1 e 6,9 per cento rispetto al 2010), mentre è stata più modesta in quelle avanzate, ma con un marcato indebolimento nei Paesi dell'area euro, a causa delle tensioni sul debito sovrano, "esplose" soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Complessivamente, secondo le stime dell'Ocse nel 2011 il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,8% (contro una stima a inizio anno del 4,6%), con una proiezione del 3,4%, per il 2012.

L'area euro, invece è stata negativamente connotata da tensioni sul debito sovrano che, dopo aver interessato diversi Paesi (Grecia, Irlanda, Spagna, Portogallo), hanno assunto una rilevanza sistemica. I corsi dei titoli di Stato in molti paesi dell'area hanno risentito dell'incertezza sulle modalità di gestione della crisi a livello comunitario ed in sede di coordinamento intergovernativo, nonostante le rilevanti misure correttive poste in essere dai governi nazionali.

Nell'ultima parte del 2011 il quadro congiunturale dell'area dell'euro si è nettamente indebolito, e sono state viste al ribasso le prospettive di crescita per il 2012.

Dalla fine di Settembre dello scorso anno dieci paesi europei hanno subito un declassamento da una o più delle principali agenzie di rating. Le stesse che a Dicembre hanno messo sotto osservazione il merito di credito di quasi tutti gli Stati sovrani della nostra area, compresi quelli con rating AAA come Germania, Francia ed Olanda.

L'Italia, che nel 2010 era stata solo marginalmente interessata dalle tensioni sul debito sovrano, e soprattutto da elevati differenziali di tasso tra i propri titoli di Stato ed i "bund" Tedeschi, nel 2011 è stata invece pesantemente coinvolta, tanto che tale differenziale ha raggiunto valori assolutamente elevati, superando anche 500 punti base.

In autunno il quadro congiunturale è peggiorato, con la produzione industriale che ha fatto segnare il calo più consistente dalla primavera 2009.

Le condizioni finanziarie delle imprese italiane hanno pesantemente risentito delle tensioni sui mercati finanziari e della debolezza della domanda; sono aumentate le difficoltà di accesso al credito bancario e ancora risultano elevate le tensioni sul fronte della liquidità.

Nel contesto della stretta sul credito che attraversa l'Europa intera, in Italia si registra un andamento dei prestiti più sostenuto rispetto alla media del continente. Nel nostro paese, infatti, i prestiti crescono ad un ritmo tre volte superiore e in Campania il dato si fa ancora più significativo, dal momento che a fronte di un livello medio nazionale del 5%, nella nostra regione si registra il 6,7%. È quanto emerge dallo studio del Banco di Napoli "La congiuntura del credito 2011, in Italia, Sud e Campania", presentato lo scorso 20 marzo.

Le tipologie creditizie hanno evidenziato prevalentemente interventi di finanziamento destinato al "circolante" e alla ristrutturazione del debito, con un marcato ricorso agli strumenti di sospensione dei pagamenti. Viceversa sono mancati significativi impieghi in operazioni a medio lungo termine, tradizionalmente a sostegno degli investimenti.

Tuttavia, la stessa ricerca, rileva un rallentamento del fenomeno nel secondo semestre, e in particolare alla fine del 2011: questa flessione rispecchia l'andamento economico dell'intero paese, nel terzo trimestre del 2011 il PIL dell'Italia è diminuito dello 0,2 per cento sul periodo precedente.

Il Governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco, in occasione del convegno Assiom Forex, lo scorso febbraio, ha anche dichiarato che: "Si è certo ridimensionata la domanda di finanziamenti da parte delle imprese, per le sfavorevoli condizioni cicliche. Ma le indagini svolte presso banche e imprese segnalano anche un irrigidimento nelle condizioni di offerta dei prestiti. Le banche partecipanti all'indagine sul credito condotta dall'Eurosistema confermano che l'aumento dei tassi attivi e le tensioni nell'offerta riflettono soprattutto le forti difficoltà di raccolta sui mercati, oltre che i



*crescenti rischi di credito. A distanza di pochi anni le imprese si trovano nuovamente a fronteggiare un inasprimento delle condizioni creditizie; anche in questa occasione sarà essenziale la capacità delle banche di valutare attentamente il merito di credito, senza far mancare il sostegno finanziario ai clienti solvibili e meritevoli. Un adeguato e stabile volume di finanziamenti è essenziale per l'attività delle stesse banche."*

Insomma, siamo in recessione e secondo le stime dell'ultimo bollettino di Banca d'Italia, il PIL sarebbe sceso nel quarto trimestre.

La flessione del PIL e l'irrigidimento delle condizioni di accesso al credito impattano violentemente sull'economia del Mezzogiorno, dove la difficoltà di accesso al credito interessa soprattutto le piccole e medie imprese, che del resto compongono la gran parte del tessuto imprenditoriale locale.

Per le imprese di piccole e medie dimensioni, tra le principali cause di difficoltà di accesso al credito, rileviamo la carenza di informazioni qualitative che non si evincono dal bilancio ma possono essere utili per comprendere il valore di un'iniziativa imprenditoriale oltre all'assenza di idonee garanzie da offrire all'istituto di credito. Infatti la reputazione, le risorse intangibili, la credibilità e l'esperienza, sono solo alcuni degli aspetti non quantificabili e quindi difficilmente rappresentabili, eppure fondamentali per la riuscita di un progetto imprenditoriale.

Davanti a tale contesto si rafforza in noi la convinzione che sia per asimmetrie informative, sia per scarsità di garanzie, **il ricorso ad un Confidi può essere una scelta utile per dare più forza all'impresa** che intenda rivolgersi ad una banca. Proprio per la sua natura, il confidi agevola la circolazione di informazioni qualitative, inserendosi nel rapporto tra imprenditore ed istituto di credito, aiutando il primo a presentarsi al meglio al secondo. E naturalmente alleggerendo il rischio della banca, assumendosene una parte.

Per tutte queste caratteristiche, il Mezzogiorno appare il terreno ideale per lo sviluppo dei Confidi. Tuttavia lo stesso studio della Banca d'Italia, innanzi citato, rivela che: *"Il Mezzogiorno, oltre a caratterizzarsi per una minore incidenza quantitativa delle garanzie dei confidi, mostra anche una più elevata presenza di confidi non aventi sede in regione. Circa l'11 per cento delle garanzie mutualistiche alle PMI del Sud è prestato da consorzi extraregionali, a fronte di poco più dell'8 per cento nella media del Paese. Tale evidenza potrebbe indicare come i confidi extra-regionali, nonostante il minore radicamento sul territorio e la conseguente maggiore difficoltà nell'acquisire informazioni di tipo soft rilevanti per la valutazione del merito creditizio della piccola impresa, riescano a competere in modo più efficace con i confidi locali laddove questi ultimi abbiano una minore dotazione patrimoniale"*.

La dotazione patrimoniale è quindi una variabile critica per i Confidi. Una più ampia dimensione può consentire anche una maggiore diversificazione del rischio, anche se non bisogna dimenticare che proprio una operatività localistica consente al Confidi di instaurare quelle relazioni ravvicinate di conoscenza sia di imprese e imprenditori che di banche e loro gestori.

### **Il sistema della garanzia nell'attuale contesto economico**

In tale ambito gli interventi in garanzia dei Confidi rappresentano un importante supporto alle imprese per il superamento di alcune condizioni di debolezza e di inefficienza del mercato finanziario.

Infatti, la perdurante crisi economico-finanziaria ha cambiato molti fattori del mercato del credito e della garanzia determinando un inasprimento delle condizioni di accesso al credito e in particolare una maggiore selettività nei confronti delle imprese. Di contro l'operatività dei Confidi ha prima registrato un significativo incremento dovuto al fatto di essersi accreditati come veri e propri "mitigatori di rischio"; poi ha dovuto subire un calo dell'operatività per il concludersi degli effetti del cosiddetto "credit crunch" che in maniera diffusa ha investito tutte le banche.

**Appare dunque fondamentale creare le condizioni affinché la funzione storica che i Confidi sono chiamati a interpretare nell'attuale contesto economico possa essere pienamente valorizzata.** È necessario individuare percorsi e strumenti di intervento in grado di stimolarne la crescita, valorizzarne il potenziale, orientarne lo sviluppo.

Siamo convinti che la rinnovata attenzione delle Istituzioni verso i Confidi debba ora trasformarsi in azioni concrete a loro supporto; la leva pubblica deve quindi sforzarsi di essere sempre più la linfa vitale per i Confidi senza però creare una inutile quanto dannosa polverizzazione del sistema.

Dunque i Confidi più virtuosi rappresentano un'importante risorsa per sostenere con interventi concreti le esigenze dell'economia reale. Sono altresì potenti strumenti di politica industriale, in grado di agire come moltiplicatore delle azioni adottate dalle Istituzioni pubbliche.

### **La patrimonializzazione dei Confidi e le politiche incentivanti**

Per esercitare al meglio la sua funzione, i Confidi hanno bisogno di un rafforzamento patrimoniale; in tal senso sono fondamentali interventi in grado di dotare i Confidi di più ampie disponibilità finanziarie e di assicurarne una adeguata capitalizzazione.

Una dotazione patrimoniale consistente è condizione essenziale per svolgere adeguatamente la propria funzione di facilitatori nell'accesso al credito, in quanto consente di ampliare l'operatività a favore del tessuto economico e di garantire al tempo stesso risorse finanziarie adeguate per fronteggiare i crescenti rischi assunti per sostenere le imprese in questo periodo di crisi.

Gli strumenti a disposizione per conseguire questo obiettivo sono vari, andando dai più tradizionali contributi in conto capitale ai più innovativi prodotti finanziari di patrimonializzazione. Va inoltre rilevata la necessità di riconoscere una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei fondi pubblici e privati.

Su tale aspetto sembra opportuno richiamare un'operazione di razionalizzazione dei fondi già presenti nei bilanci dei Confidi che, come già avvenuto in passato, con un provvedimento legislativo consentirebbe di adeguare le proprie risorse patrimoniali.

Il provvedimento da adottare, senza comportare ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, consentirebbe ai Confidi di rafforzarsi patrimonialmente per poter continuare a svolgere il ruolo di sostegno alle PMI e procedere nel processo di evoluzione in intermediari vigilati intrapreso da molti di essi.

Nel merito si tratta di risorse che fanno già parte dei mezzi propri dei Confidi ma che possono avere dei vincoli di destinazione (per esempio, territoriali) che non consentono di utilizzarli a presidio dei rischi complessivamente assunti. Attraverso la destinazione di tali contributi al fondo o capitale i vincoli verrebbero pertanto fatti cadere ope legis.

### **L'attività di GA.FI.Sud**

In questo quadro di incertezza, pur avendo maturato le condizioni e le caratteristiche per l'iscrizione tra i soggetti vigilati da Banca d'Italia ai sensi dell'ex art. 107 del TUB., abbiamo deciso di ponderare con più attenzione tale scelta al fine di poter continuare ad assistere le PMI nostre socie, evitando ad esse misure di valutazione più rigide e selettive imposte dalla Vigilanza ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali rispetto ai rischi assunti da Ga.Fi.Sud. Ciò almeno fino a quando non si delinea un scenario più sereno per le PMI, ma anche per i Confidi dal punto di vista normativo.

Tuttavia perseguendo gli obiettivi fissati, l'anno appena trascorso, ci ha visti impegnati nel completamento del processo di adeguamento organizzativo, funzionale e procedurale che rende il Confidi già sufficientemente in linea con quanto richiesto a un intermediario vigilato.

Purtroppo nel 2011 abbiamo dovuto registrare la totale assenza di richieste di Finanziamento per investimenti oltre a forti rallentamenti nelle delibere di finanziamenti rotativi destinati al circolante che hanno comportato - in automatico - la scadenza delle garanzie in essere senza un'ulteriore operatività.

Infine la persistente crisi economica e produttiva registrata dalle aziende durante quest'anno e la maggiore cauzionalità richiesta da parte del sistema bancario, ha prodotto un aumento delle richieste di garanzie nei primi sei mesi dell'anno 2011 pari all'87%, ma purtroppo le richieste realmente accolte sono risultate solo il 43% rispetto all'anno precedente.

Nel contempo abbiamo dedicato maggiore attenzione a una più marcata e rinnovata strategia di sviluppo, riorganizzando tutta l'area mercato in relazione alle crescenti esigenze delle nuove filiali, con un significativo e decisivo impulso alle attività relazionali, puntando sulle risorse interne e investendo su competenze e professionalità. Così come è stata istituita l'Area legale al fine di gestire con maggiore tempestività il crescente contenzioso e gli indispensabili adempimenti richiesti dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Passando ad un esame più approfondito dell'attività di GA.FI.Sud nel 2011, Vi rappresento alcuni significativi dati non prima di avere fatto alcune doverose precisazioni relative ai principali eventi che ne hanno caratterizzato la gestione.

Il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione registra un brillante risultato di esercizio di oltre € 690.000, dopo aver assorbito componenti negativi e di rettifica per oltre un milione e quattrocentodiecimila così composti:

- Perdite per sofferenze      € . 774.936
- Ammortamenti                € . 125.860
- Accantonamenti              € . 510.000

Si segnala che con l'accantonamento al Fondo Rischi effettuato, l'importo complessivo dello stesso copre il 92% di tutti i nostri rischi a testimonianza dell'atteggiamento estremamente rigoroso e prudente assunto dal Consiglio di Amministrazione.

Il numero delle imprese associate è pari a 1.444 di cui n. 116 ammesse nel solo anno 2011 con una crescita del 9%.

- In linea con il generalizzato orientamento bancario, l'anno 2011 è stato caratterizzato da un'operatività a breve termine pari al 38% mentre il medio termine costituisce il 62% dei volumi.

- Le posizioni assistite dalla controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia sono pari al 73% del totale dei rischi a testimonianza del largo ricorso a questo strumento per assicurarci un adeguato indice di patrimonializzazione del Confidi.
- Il Patrimonio Netto ha raggiunto l'importo di € 5.738.132 mentre i mezzi patrimoniali disponibili (considerando anche i Fondi Rischi) a presidio dell'attività di garanzia sono complessivamente pari ad € 8.171.381 con un aumento di € 1.149.259 rispetto al 31/12/2010 pari al 16,37%; Esso assicura una copertura dei rischi assunti pari al 48,24% e un rapporto impegni / fondi propri pari a 2,07 a fronte di quanto previsto dalle vigenti disposizioni che definiscono tale rapporto non superiore a 16,66. Ciò a testimonianza di quanto sia attento il Confidi nell'assunzione dei rischi e che potenzialmente può incrementare ancora la propria attività di otto volte con la medesima dotazione patrimoniale.
- L'incidenza delle sofferenze storiche sui crediti garantiti si attesta al 1,50% (1,35% al 2010) con una copertura pari al 92% che indica un oculato presidio dei rischi creditizi.
- Abbiamo continuato ad operare attivamente con le Camere di Commercio della Campania, tradizionalmente a fianco dei Confidi per favorirne l'attività a favore delle PMI dei territori di competenza, e talvolta la loro contribuzione è risultata determinante. A tal fine Vi informiamo che abbiamo ottenuto contributi dalla Camera di Commercio di Benevento, Caserta e Napoli con finalità di incremento fondi patrimoniali mentre da Napoli e Salerno con finalità di abbattimento tassi d'interesse.
- Segnaliamo altresì che la Provincia di Benevento ha erogato contributi a nostro favore con la doppia finalità che, ancorché di esiguo importo, hanno un enorme valore sul piano della valenza delle tematiche di cui Ga.Fi. è portatore.
- Nel corso dell'anno è stata sottoscritta una ulteriore convenzione bancaria con Banca Unipol che ha implementato le possibilità di accesso al credito per le nostre aziende associate potendo disporre complessivamente di 18 convenzioni bancarie.
- Gli Organi deliberanti di Ga.Fi. Sud nell'esercizio 2011 si sono riuniti 45 volte.

Vi ricordiamo che il Vostro Confidi:

- È abilitato a certificare il merito creditizio delle imprese da parte di MCC ai fini dell'accesso alla garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI. Tale riconoscimento, riconfermato nel mese di dicembre scorso ed in possesso solo di pochi Confidi in Italia, ha determinato il nostro maggior ricorso alla controgaranzia in quanto semplifica le procedure e accerta immediatamente i requisiti in possesso delle imprese. È oggetto di particolare soddisfazione segnalarvi che, dall'ultima rilevazione di MCC, si evince che il nostro Confidi nei rapporti con il Fondo ha un indice di sofferenza inferiore al primo livello di soglia in quanto pari allo 0,82% contro il 2,25% della media nazionale.
- È in possesso del rating (BB+) rilasciato da un nostro partner finanziario che qualifica maggiormente il nostro intervento a beneficio delle imprese assistite da nostra garanzia.
- È in possesso della certificazione del sistema di qualità da parte di DNV sia per quanto riguarda la norma UNI EN ISO 9001:2008 che per la UNI 10948:2001, quest'ultima specifica per gli organismi di garanzia e che erogano servizi di consulenza finanziaria.
- Ha il bilancio sottoposto a revisione volontaria da oltre dieci anni al fine di assicurare a tutti la più ampia trasparenza e certezza dei dati che andiamo ad enunciare, mentre per quanto riguarda il presente bilancio esso è revisionato dalla società Deloitte & Touche spa che svolge tale incarico per il quinto anno consecutivo.

Di seguito forniamo un'ampia illustrazione dei principali indicatori di bilancio nonché delle iniziative e delle azioni intraprese dagli Organi collegiali a presidio dei vari rischi tipici alla nostra attività e sui quali eviterò la lettura in quanto già ampiamente esaustivi e puntuali.

\*\*\*\*\*



**Informazioni di natura quantitativa e qualitativa****Indicatori economici**

L'analisi del prospetto economico riclassificato è rappresentata nello schema seguente:

	31.12.2011	31.12.2010	DELTA	%
A) Totale Valore della Produzione	2.836.638,66	3.660.543,73	-823.905,07	-23%
B) Costi della Produzione	1.615.466,49	1.491.024,73	124.441,76	8%
<b>Risultato Gestione Caratteristica (EBITDA)</b>	<b>1.221.172,17</b>	<b>2.169.519,00</b>	<b>-948.346,83</b>	<b>-44%</b>

Dopo le scritture di Rettifica (ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti) si ottiene:

	31.12.2011	31.12.2010	DELTA	%
Risultato Gestione Caratteristica (EBITDA)	1.221.172,17	2.169.519,00	-948.346,83	-44%
Rettifiche ed Ammortamenti	671.101,88	1.354.649,06	-683.547,18	-50%
<b>Risultato Post-Rettifiche (EBIT)</b>	<b>550.070,29</b>	<b>814.869,94</b>	<b>-264.799,65</b>	<b>-32%</b>

Infine, dopo la contabilizzazione del risultato della gestione finanziaria, straordinaria ed imputazione delle imposte, il risultato netto di esercizio risulta essere il seguente:

	31.12.2011	31.12.2010	DELTA	%
Risultato Post-Rettifiche (EBIT)	550.070,29	814.869,94	-264.799,65	-32%
<b>Risultato Post-Gestione Finanziaria</b>	<b>556.871,00</b>	<b>813.495,27</b>	<b>-256.624,27</b>	<b>-32%</b>
Risultato Post-Gestione Straordinaria	721.445,57	825.225,48	-103.779,91	-13%
<b>Risultato d'Esercizio</b>	<b>690.556,52</b>	<b>799.387,53</b>	<b>-108.831,01</b>	<b>-14%</b>

**Indicatori finanziari**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
<b>Indice di liquidità secca</b> (liquidità immediate / debiti correnti)	0,90	1,61
<b>Indice di liquidità primaria</b> (liquidità immediate + liquidità differite / debiti correnti)	2,15	2,67
<b>Indice di indebitamento</b> (Tot. Debiti / Tot. Passivo)	0,41	0,31
<b>Indice di indipendenza finanziaria</b> (Patr. Netto / Tot. Passivo)	0,48	0,56

**Informativa ai sensi dell'art. 2428 6 bis del cod. civ.**

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio incertezza correlati essenzialmente al contesto normativo e finanziario che possono influenzare le attività della società e che trovano applicazione nelle banche o tra i soggetti Vigilati da Banca d'Italia. Tuttavia riteniamo utile fornire alcune informazioni sul nostro Confidi relative al:

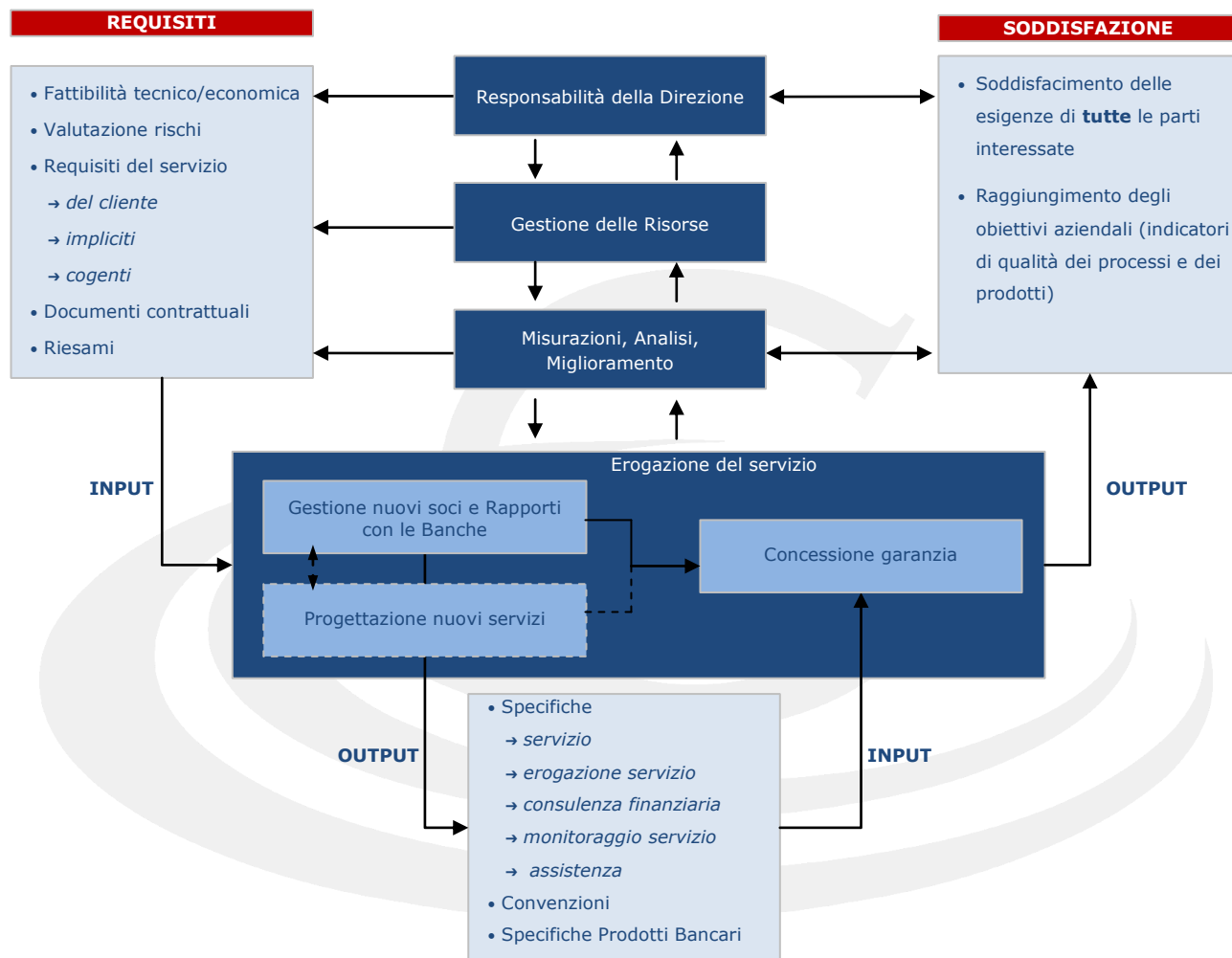
**Rischio di liquidità** – Si riferisce a probabilità di sfasamenti temporali tra entrate e uscite che possono compromettere la reputazione dell'intermediario. La recente turbolenza sui mercati finanziari ha, di fatto, riproposto il ruolo cruciale che la liquidità assume ai fini di un efficace funzionamento del sistema finanziario. La liquidità di una banca o di un intermediario dipende in primo luogo dal livello delle riserve, e in particolare di quelle monetarie. Nel nostro caso specifico e per la peculiarità della nostra attività, esse rappresentano circa il 93% del totale dei mezzi propri. Inoltre rappresentiamo che ai fini delle gestioni di tale rischio operiamo in presenza di una policy approvata dal Consiglio di Amministrazione e siamo dotati di un sistema informativo adeguato e di una struttura operativa che opera all'interno dei limiti assegnati e di una struttura di controllo autonoma.

**Rischio operativo** – Esso esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni oppure da eventi esogeni. Nel caso degli intermediari finanziari l'organizzazione del fattore lavoro e la tecnologia sono i due elementi fondamentali per calcolare il rischio operativo, che si concretizza nei seguenti fattori:

- Eventi esogeni: rischi di furto, incendi, infortuni, responsabilità civile verso terzi, responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti.
- Sistemi interni: rischi connessi al sistema informatico per quanto attiene l’attendibilità, la correttezza e la tempestività nel registrare i fatti di gestione; la sicurezza di sistemi e di archivi.
- Risorse umane: rischi connessi all’organizzazione, alle competenze professionali al mancato rispetto della normativa sul lavoro, alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per monitorare e presidiare tali rischi si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha approvato le strategie e le politiche di gestione affidate alla Direzione e i flussi informativi le cui principali azioni attivate, sono successivamente trattate.

### Flussi informativi per il rischio operativo



### Copertura assicurativa

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	COMPAGNIA
Infortuni dipendenti e dirigenti	Assicurazioni Generali
Furto attrezzature e arredi	Ina Assitalia
Incendi fabbricato	Ina Assitalia
Responsabilità civile vs terzi	Ina Assitalia
Responsabilità civile prestatori d’opera	Ina Assitalia
Elettronica	Ina Assitalia
Polizza Cristalli	Ina Assitalia
Responsabilità civile auto	Assicurazioni Generali
Furto auto	Alliance
Responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti di istituzioni finanziarie	Ace Europe

Le medesime polizze sono state stipulate anche a copertura delle altre sedi.

## Sistemi informativi

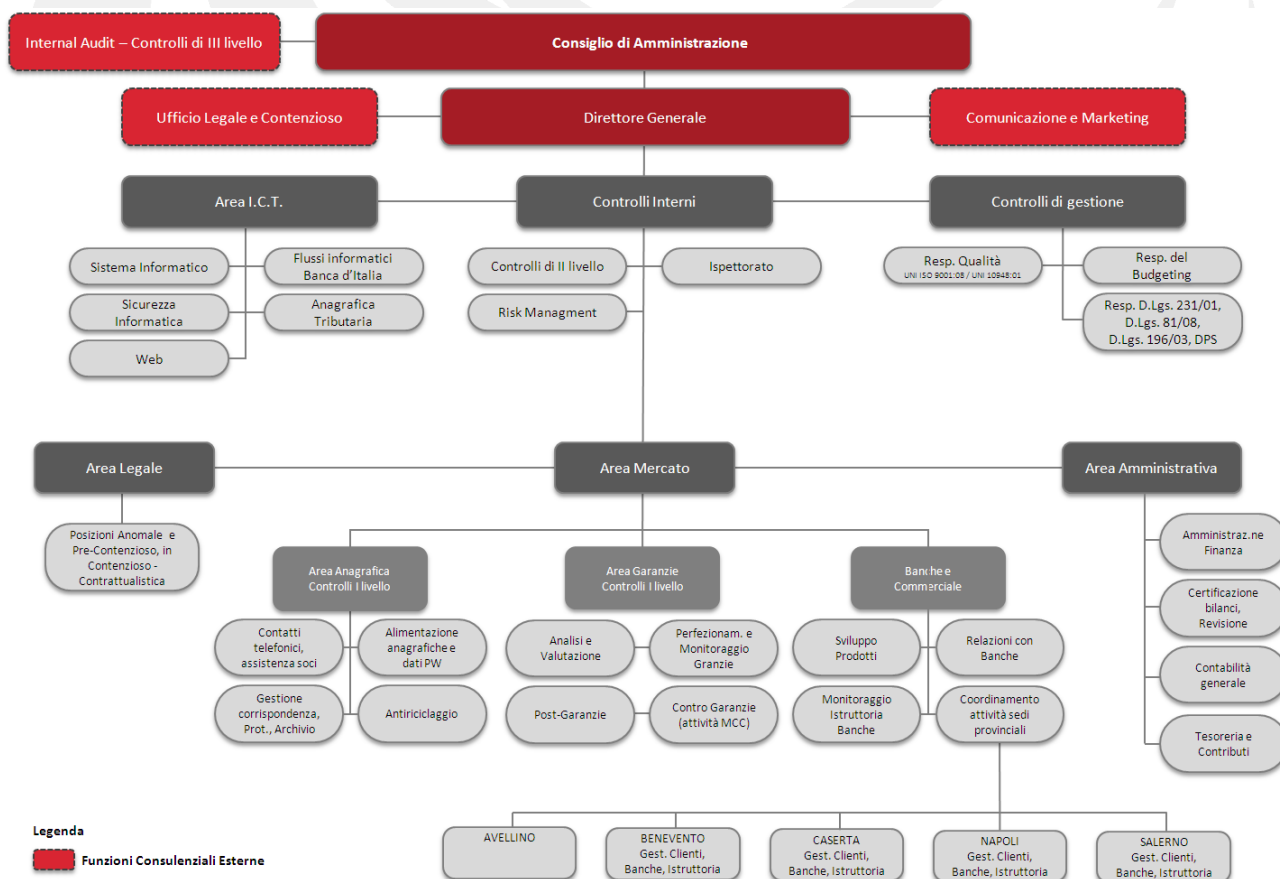
L'infrastruttura "VPN Multi-Site GA.FI.Sud" risulta essere sicura, scalabile, affidabile e ad elevate prestazioni, ponendo l'intera struttura GA.FI.Sud (Head Quarter e Sedi periferiche) nelle condizioni di poter operare in maniera efficiente, veloce e sicura. L'infrastruttura di rete e l'intero controllo di essa è presso l'Head Quarter di Caserta ed è gestita dal Responsabile I.C.T. Tutte le comunicazioni, sia quelle tra le sedi GA.FI.Sud, sia quelle verso l'esterno, sono implementate attraverso protocolli di sicurezza (VPN e HTTPS) e dispositivi fisici (presenti in tutte le sedi GA.FI.Sud) di alta affidabilità (Firewall e Router di accesso della CISCO). Per assicurare la sicurezza del sistema informativo sono in essere controlli di antivirus, backup giornalieri e politiche di account profiling, quest'ultime atte a limitare l'accesso a risorse hardware e software in funzione dell'attività svolta. Il sistema, inoltre, è oggetto di manutenzione ordinaria (aggiornamenti server e client) e straordinaria attraverso controlli annuali sulla sicurezza dei dati e sul rispetto della riservatezza secondo gli standard internazionali. Il sistema informativo è organizzato per creare archivi coerenti e tenere distinti i valori di terzi da quelli della Società. Le attività e le modalità di controllo appena descritte vengono applicate all'intero sistema I.C.T. della GA.FI.Sud quindi anche al Sistema di Video Sorveglianza, al Centralino Telefonico e tutti i dispositivi di Input/Output.

## La struttura operativa

La struttura Organizzativa è illustrata sinteticamente nell'organigramma e nella tabella che segue:

Descrizione	Dirigenti	Impiegati	Totali	
Numero dei Dipendenti	1	16	17	
Sesso	Maschile	9	10	
	Femminile	7	7	
Età media		50	35	
		1	15	16
Tipo contratto	Tempo indeterminato	1	1	
	Tempo determinato		1	
Orario contrattuale	Full-Time	1	16	
	Part-Time		0	
Titolo di studio	Laurea		13	
	Diploma	1	3	
Turnover	Assunzioni		2	
	Dimissioni / Licenziamenti		0	
Formazione erogata (ore)		90	322	412
Salute e sicurezza	Malattia (% assenteismo)	0	0,6	0,6
	Infortuni (% assenteismo)	0	0	0
	Maternità (n° eventi)	0	0	0

## Organigramma

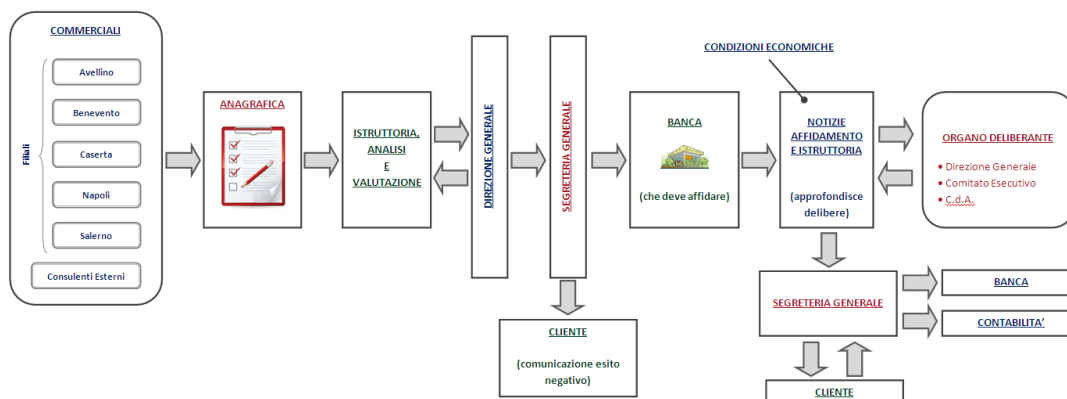




**Rischio di credito** – Esso è definito come la probabilità che si verifichi una riduzione del valore di una posizione creditizia a seguito di un peggioramento del merito di credito della controparte debitrice. È la parte che maggiormente interessa la nostra attività di garanti e richiede una specifica competenza e organizzazione.

Un'efficace gestione del rischio di credito è quindi una componente essenziale per il controllo del rischio globale dell'attività di una banca e un elemento fondamentale nel determinarne il successo nel medio-lungo periodo. Anche in questo caso il Consiglio di Amministrazione ha definito specifiche policy per l'assunzione dei propri rischi adottando – tra l'altro – un autonomo ed efficace strumento di rating condiviso con il sistema bancario e identificando i vari processi, i responsabili e i tempi che interessano l'attività di erogazione della garanzia. Nella fattispecie possiamo affermare che l'organizzazione impostata, i tempi di evasione, la crescente attività e le posizioni in default contenute all'1,50%, sono fattori di successo che ci spingono a guardare con maggiore fiducia al ruolo di intermediari vigilati che vogliamo assumere e di implementare sempre più il processo già attivato e di seguito descritto:

**Flussi informativi per il rischio di credito**



Grande attenzione, infine, è rivolta all'attività del "monitoraggio del rischio" che viene svolta attraverso la funzione indipendente dell'Internal Audit i cui compiti sono illustrati di seguito:



**Rischio di mercato** – Tale rischio si rileva nel caso di potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato con particolare riferimento ai titoli in portafoglio, alla negoziazione di titoli e/o divise estere, a contratti derivati. A tal riguardo si rappresenta che la società non detiene titoli in portafoglio ma solo attività finanziarie conservate fino alla loro naturale scadenza o disponibili per la vendita o crediti verso banche nella forma di conto corrente. Pertanto non presenta poste di bilancio esposte a tali rischi.

**Utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio di esercizio**

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali. Tali stime considerano tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante i mercati finanziari. Pertanto tali stime potrebbero subire delle variazioni alla luce di eventi attualmente non prevedibili.

Il processo di valutazione che richiede in maggior misura stime al fine di determinare i valori da iscrivere in bilancio è relativo alla valutazione delle posizioni in sofferenza, a fronte delle quali la società effettua la propria ordinaria attività di prestazione delle garanzie per le quali abbiamo costituito un fondo che copre il 92% dei rischi.

**Continuità aziendale** - Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale; in particolare si specifica di avere la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il Bilancio dell'esercizio 2011 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Si precisa altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

\*\*\*\*\*

**Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:**

Con riferimento agli eventi di rilievo avvenuti successivamente alla conclusione dell'esercizio si rappresenta che:

- Al fine di stimolare la ripresa creditizia per il 2012, è ripartita la nuova edizione del Progetto Campania;
- Abbiamo incassato il contributo per l'anno 2011 dalla CCIAA di Benevento pari ad € 91.104 a beneficio delle aziende ubicate sul territorio;
- Abbiamo incassato, e provveduto alla relativa assegnazione alle imprese beneficiarie, il contributo per l'anno 2010 in conto abbattimento tassi d'interesse della Camera di Commercio di Napoli per l'importo di € 180.130,40;
- Nel primo trimestre dell'anno, Vi informo che già abbiamo registrato un incremento di adesioni pari a n. 27 unità ed abbiamo deliberato la garanzia su finanziamenti ammontanti a oltre € 17.000.000.

In merito alle previsioni gestionali sul 2012 Vi rappresento la convinzione che le problematiche relative all'accesso al credito per le piccole e medie imprese perdureranno.

Il 2012 è iniziato, necessariamente, in un contesto generale non molto difforme dalla parte finale del 2011, con una contenuta richiesta di credito, che permane concentrata su esigenze di "circolante" con ricorso ad operazioni a breve termine, che si confronta con un selettivo approccio del sistema bancario alla concessione del credito.

Da parte nostra proporremo alle imprese e al sistema bancario una politica volta a stimolare gli investimenti mediante il ricorso a operazioni di finanziamento a medio termine oltre che agevolare con il nostro intervento linee di credito aggiuntive destinate a finanziare il circolante beneficiando della migliore ponderazione che le nostre garanzie hanno acquisito con il sistematico ricorso alla controgaranzia "sovrana" del Fondo Centrale.

Ovviamente auspichiamo che i sistemi di mitigazione del rischio messi in campo dai vari operatori pubblici vengano incentivati sempre più e, elemento ancora più importante, adeguati dal punto di vista del loro accesso alla situazione espressa dal progressivo deterioramento dei bilanci aziendali di questi ultimi anni.

**Ulteriori informazioni**

Si precisa inoltre che:

1. Ai sensi dell'art. 2 della Legge 31/01/1992, n. 59 ed ai sensi degli artt. 2512 e seguenti del c.c. Vi informiamo, che lo scopo mutualistico è stato raggiunto attraverso la concessione di garanzie a favore delle Piccole e Medie Imprese esclusivamente socie. Pertanto l'ammontare dei ricavi esposti in bilancio, rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia, è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti dei Soci.
2. In attuazione di quanto previsto al punto 26 del disciplinare tecnico di cui all'allegato B del D. Lgs. 196/2003, Codice sulla protezione dei dati personali, il Documento Programmatico sulla sicurezza è stato redatto, ai sensi delle disposizioni di cui al punto 19 del medesimo documento.
3. Nel corso del 2011, come previsto dallo Statuto sociale, la Società ha operato conformemente all'art. 2514 codice civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di altro corrispettivo o dividendo sotto qualsiasi forma o modalità.
4. Ai sensi dell'art. 2428 c.c.
  - a. La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
  - b. La società non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti;
  - c. La società non detiene azioni proprie e non ha azioni in società controllanti.
5. In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 105 comma 7 Legge 22.12.86 n. 917, circa la ripartizione delle riserve, si precisa che esse non sono distribuibili ai Soci ai sensi dell'art. 34.1 dello Statuto.
6. La società opera in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di medicina del lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Signori Soci,

prima di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio della Cooperativa al 31.12.2011 Vi informiamo che lo stesso è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.L. 27 gennaio 1992 n. 87 per gli intermediari finanziari non bancari mentre per i criteri di valutazione applicati, le informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, si rimanda alla nota integrativa.

Il Bilancio al 31.12.2011 chiude con un'eccedenza di € 690.557 che, come ci impone il vigente statuto, propongo di destinare nel modo seguente:

- 30% a riserva legale pari a € 207.167
- 70% a riserva Fondo rischi indisponibile pari a € 483.390

Conseguentemente, e dopo l'illustrazione delle singole poste, Vi propongo di approvare la Situazione Patrimoniale e il Conto Economico del Bilancio chiuso al 31.12.2011, la nota integrativa e la presente relazione sulla gestione comprese le imputazioni a "riserva legale" e a "riserva Fondo rischi indisponibile" mediante trasferimento dell'utile di esercizio.

A conclusione di questa relazione mi è gradito esprimere un ringraziamento agli Azionisti per il convinto e partecipe sostegno alle attività della Società, a tutto il personale per aver contribuito con entusiasmo e professionalità a rendere ancora più competitiva ed efficiente la nostra Società, e alle banche che giornalmente ci sono vicine e che – pur nella difficoltà del momento - rendono possibile il raggiungimento del nostro scopo sociale.

*Firmato*

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Rosario Caputo







## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2011

Signori Azionisti,

per l'esercizio chiuso al 31/12/2011 come da Vostro mandato, abbiamo svolto entrambe le funzioni, di vigilanza e di revisione legale dei conti, così come stabilito dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, nr. 6, e con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

### Principi di redazione

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo amministrativo della Vostra società mentre è nostra la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul progetto di bilancio basato sulla revisione legale dei conti.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione stabiliti dall'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39. La revisione legale dei conti, in conformità a detti principi, è stata condotta acquisendo ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio in esame sia, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

La valutazione comprende l'esame di adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo.

### Considerazioni sulla redazione del bilancio

Il bilancio, unitamente alla relazione sulla gestione, che ci è stato trasmesso tempestivamente dagli amministratori ed ha costituito oggetto del nostro doveroso esame, viene presentato al Vostro giudizio esponendo un risultato netto di € 690.557.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, risulta redatto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riguardo alle disposizioni emanate dall'art. 7 del D.Lgs 27 gennaio 1992 n. 87, secondo lo schema concordato dalla Federconfidi con la Banca d'Italia.

L'Organo amministrativo, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del codice civile, Vi ha informato sull'andamento della società nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Vi ha illustrato le singole voci di bilancio, i criteri di valutazione adottati, nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, fornendoVi in tal modo una rappresentazione dettagliata ed esauriente dei vari elementi ed aspetti che hanno influito sulla determinazione del risultato di esercizio.

E' appunto a questi documenti che il Collegio fa riferimento per quanto riguarda l'andamento della gestione, i commenti delle varie voci di bilancio, e le variazioni del patrimonio sociale.

Prima di dare corso alle nostre osservazioni dobbiamo ricordare che abbiamo regolarmente effettuato le verifiche previste dalla Legge, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo amministrativo e nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale nelle società non quotate", a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, di recente emanazione.

Nel corso di tali verifiche abbiamo potuto constatare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione. La società ha tenuto regolarmente le scritture prescritte dalla legge, sicché le stesse sono state predisposte, redatte e sottoscritte così come previsto dagli artt. 2215 e 2217 del C.C.. Le scritture contabili e l'altra documentazione richiesta dalla legge, sono correttamente conservate, secondo il disposto dell'art. 2220 del codice civile.

Il bilancio sottoposto a revisione legale e che andiamo a commentare, si riassume nei seguenti valori:

**Stato Patrimoniale**

Attivo	€ 17.038.857
Passivo	€ 8.867.476
Fondo Rischi per Garanzie	€ 2.433.249
Capitale sociale	€ 820.398
Riserva Legale	€ 441.521
Riserva Fondi Rischi Indisponibili	€ 3.785.656
Utile d'esercizio	€ 690.557

**Garanzie ed Impegni**

Garanzie rilasciate	€ 65.678.253
Garanzie ricevute	€ 48.742.345

**Conto Economico**

Ricavi	€ 3.022.753
Costi	€ 2.332.196
Utile d'esercizio	€ 690.557

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio appena trascorso.

Non è stato necessario ricorrere a quanto stabilito dal quarto comma dell'art. 2423 del codice civile, per quanto concerne l'applicazione di disposizioni previste dalla legge incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'impresa.

Concordiamo con i criteri di valutazione adottati, che sono conformi al disposto dal codice civile, e che non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

**Principi di coerenza**

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Organo amministrativo della società.

È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, secondo comma, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39. A tal proposito, abbiamo svolto le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società GA.FI.Sud s.c.p.a. chiuso al 31/12/2011.

**Principi di mutualità**

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge per le società cooperative. In particolare sul rispetto dell'art. 2513 c.c. (conseguimento della condizione di prevalenza della mutualità), dell'art. 2528 c.c. (procedura di ammissione e carattere aperto della cooperativa) e dell'art. 2545 c.c. (conseguimento dello scopo mutualistico). Dai controlli effettuati la società ha mantenuto il requisito della mutualità prevalente avendo svolto la propria attività esclusivamente a favore dei propri soci.

**Conclusioni**

Sulla base di quanto rappresentatoVi, e alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti, svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo, riteniamo che il progetto di bilancio in esame, nel suo complesso, risulti redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Nell'esprimere il nostro parere favorevole, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed i suoi allegati, nonché la Relazione sulla Gestione, così come predisposti dall'Organo amministrativo.

Caserta, 4 Aprile 2012

**Presidente**

**Sindaco effettivo**

**Sindaco effettivo**

**Il Collegio Sindacale**

*Mauro Mastroianni*

*Francesco Rossetti*

*Giovanni Monaco*



**BILANCIO AL 31.12.2011**  
(d.Lgs 27 Gennaio 1992 n.87)

**Stato Patrimoniale**

**Conto Economico**



**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>		<b>2011</b>	<b>2010</b>
10 -	<b>CASSA E DISPONIBILITÀ</b>	<b>5.927</b>	<b>1.585</b>
20 -	<b>CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>6.278.922</b>	<b>6.282.526</b>
21 -	<b>CREDITI INDISPONIBILI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>1.298.467</b>	<b>1.337.442</b>
40 -	<b>CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>406.557</b>	<b>335.039</b>
41 -	<b>CREDITI PER INTERVENTI IN GARANZIA</b>	<b>7.199.600</b>	<b>3.506.723</b>
70 -	<b>PARTECIPAZIONI</b>	<b>8.500</b>	<b>2.500</b>
90 -	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
	a) Costi d'impianto	0	0
	b) Altri costi pluriennali – software/pubbl.	29.500	49.548
	c) Avviamento	0	0
	d) Migliorie su beni terzi	442.826	491.727
		<b>472.326</b>	<b>541.275</b>
100 -	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
	a) Mobili e arredi	65.664	76.964
	b) Macchine d'ufficio	56.962	82.818
	c) Impianto condiz.	4.495	5.938
	d) Apparecchiature	10.801	13.394
	e) Impianti specifici	2.460	5.412
	f) Allestimento sedi periferiche	10.257	19.800
		<b>150.640</b>	<b>204.326</b>
110 -	<b>CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO</b>	<b>48.800</b>	<b>47.800</b>
130 -	<b>ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>1.119.055</b>	<b>283.559</b>
140 -	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
	a) Ratei attivi	2.933	917
	b) Risconti attivi	47.130	58.419
		<b>50.063</b>	<b>59.336</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>17.038.857</b>	<b>12.602.091</b>
<b>PASSIVO</b>		<b>2011</b>	<b>2010</b>
10 -	<b>DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI PER GARANZIA</b>	<b>6.456.517</b>	<b>3.387.430</b>
30 -	<b>DEBITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>2.080</b>	<b>1.660</b>
50 -	<b>ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>544.330</b>	<b>519.159</b>
60 -	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
	b) Risconti passivi	1.670.890	1.524.927
		<b>1.670.890</b>	<b>1.524.927</b>
70 -	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>134.837</b>	<b>97.971</b>
81 -	<b>FONDO RISCHI PER GARANZIE PRESTATE</b>	<b>2.433.249</b>	<b>2.010.547</b>
90 -	<b>FONDO RISCHI SU CREDITI</b>	<b>58.821</b>	<b>48.821</b>
120 -	<b>CAPITALE</b>	<b>820.398</b>	<b>784.398</b>
121 -	<b>RISERVA LEGALE</b>	<b>441.521</b>	<b>201.705</b>
141 -	<b>RISERVA FONDI RISCHI INDISPONIBILI</b>	<b>3.785.656</b>	<b>3.226.085</b>
170 -	<b>UTILE ESERCIZIO</b>	<b>690.557</b>	<b>799.388</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>17.038.857</b>	<b>12.602.091</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>		<b>2011</b>	<b>2010</b>
10 -	<b>GARANZIE RILASCIATE</b>	<b>65.678.253</b>	<b>71.734.635</b>
11 -	<b>GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>48.742.345</b>	<b>48.074.063</b>

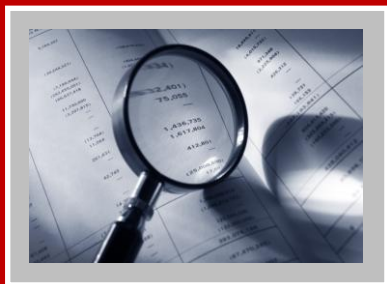
**CONTO ECONOMICO**

<b>COSTI</b>		<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>20 -</b>	<b>COMMISSIONI PASSIVE</b>	<b>8.735</b>	<b>10.060</b>
<b>40 -</b>	<b>SPESE AMMINISTRATIVE</b>		
	a) Spese per il personale, di cui	924.767	801.192
	- Salari e Stipendi	691.390	585.812
	- Oneri sociali	194.891	181.465
	- Trattamento fine rapporto	38.487	33.915
	b) Altre spese amministrative	381.893	291.450
		<b>1.306.660</b>	<b>1.092.642</b>
<b>50 -</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI</b>		
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	68.950	68.596
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	56.911	65.310
		<b>125.860</b>	<b>133.906</b>
<b>60 -</b>	<b>ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>	<b>344.048</b>	<b>739.126</b>
<b>70 -</b>	<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>10.000</b>	<b>30.000</b>
<b>90 -</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI</b>	<b>500.000</b>	<b>850.000</b>
<b>110 -</b>	<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>6.004</b>	<b>30.492</b>
<b>130 -</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>30.889</b>	<b>25.838</b>
	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>2.332.196</b>	<b>2.912.064</b>
<b>140 -</b>	<b>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>690.557</b>	<b>799.388</b>
	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.022.753</b>	<b>3.711.452</b>
<b>RICAVI</b>		<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>10 -</b>	<b>INTERESSI ATTIVI E PROVENIENTI ASSIMILIATI, DI CUI:</b>		
	a) Altri interessi	106.433	28.944
		<b>106.433</b>	<b>28.944</b>
<b>31 -</b>	<b>CORRISPETTIVI DELLE PRESTAZIONI DI GARANZIA</b>	<b>1.152.270</b>	<b>971.618</b>
<b>70 -</b>	<b>ALTRI PROVENTI DI GESTIONE</b>	<b>1.593.471</b>	<b>2.668.668</b>
<b>80 -</b>	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>170.578</b>	<b>42.223</b>
	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>3.022.753</b>	<b>3.711.452</b>

Il presente bilancio risulta conforme alle scritture contabili.

Il Presidente  
Rosario Caputo





## BILANCIO AL 31.12.2011

(d.Lgs 27 Gennaio 1992 n.87)

### Nota Integrativa

#### Premessa

Il Bilancio al 31.12.2011 è stato redatto in base alle disposizioni emanate dall'art. 7 del D. Lgs 27 gennaio 1992 n. 87, secondo lo schema concordato dalla Federconfidi con la Banca d'Italia, ed adattato al fine di esprimere con maggiore chiarezza, nel rispetto del principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, la peculiarità della gestione delle Cooperative di garanzia sia a livello patrimoniale che a livello economico.

Il Bilancio, ai sensi di legge, espone anche i valori dell'anno precedente.

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, parimenti agli importi indicati in Nota Integrativa che, se non diversamente specificato, sono espressi in unità di Euro.

In particolare:

- Non sono state utilizzate le voci previste dallo schema di bilancio contraddistinte dal n. 80 e dal n. 120 dell'attivo e dal n. 40 del passivo in quanto incompatibili con la natura giuridica e con le norme statutarie delle Cooperative.
- Sono state aggiunte le voci contraddistinte dal n. 21, n. 41 dell'attivo, n. 81, n. 121 e n. 141 del passivo, n. 31 dei ricavi e n. 130 dei costi per rappresentare gli elementi significativi che caratterizzano l'attività delle Cooperative secondo quanto previsto dall'art. 6 del citato decreto, che trovano adeguato commento nella presente nota.

Le voci non riportate nello schema di Bilancio non sono state movimentate né per l'esercizio corrente, né per quello precedente.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia le presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

**Parte A** – Criteri di Valutazione

**Parte B** – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

**Parte C** – Informazioni su Garanzie ed Impegni

**Parte D** - Informazioni sul Conto Economico

**Parte E** – Altre Informazioni e precisazioni

## PARTE A - Criteri di valutazione

La redazione del Bilancio d'Esercizio è stata eseguita in conformità ai principi della prudenza, della competenza, della continuità di applicazione dei criteri di valutazione e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In particolare sono stati applicati i seguenti criteri:

### I a) - Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

### I b) - Crediti V/enti creditizi

I Crediti verso gli enti creditizi sono iscritti in bilancio al valore nominale. I saldi di conto corrente includono gli interessi e le competenze maturati nell'esercizio.

### II a) – Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento computate in conto. Tali immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, secondo le disposizioni civilistiche, in relazione alla loro prevista utilità residua.

Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

#### Aliquote ammortamento

Costi pubblicità	20%
Software	33,3% - 20%
Migliorie su Beni Terzi	8,33%

### II b) - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, secondo quanto stabilito dagli artt. 16 e 17 del citato D.L. 87/92, comprensivo degli oneri accessori imputabili al bene. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il costo di acquisto con il relativo Fondo di Ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono state direttamente addebitate al Conto Economico.

Gli ammortamenti sono calcolati in base ad aliquote giudicate adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni.

Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

#### Aliquote ammortamento

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	15%
Allestimento Sedi	16,67% - 20%

### III – Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite permanenti di valore.

### IV - Crediti e debiti

I Crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, adeguato al presumibile valore di realizzo tramite lo stanziamento di un fondo specifico nel passivo dello stato Patrimoniale.

I debiti sono riportati al loro valore nominale.



**V – Altre Attività**

Si rileva che in questa voce il Confidi ha imputato, per il 2011, i contributi deliberati e ancora da incassare della CCIAA di Napoli per l'incremento F.do rischi di garanzia e per l'abbattimento dei tassi di interesse e della CCIAA di Benevento per l'incremento F.do rischi.

**VI – Fondo trattamento di fine rapporto**

Il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta la passività maturata, al termine dell'esercizio, nei confronti dei dipendenti, al netto delle anticipazioni corrisposte, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore. Il Fondo è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo al 31.12.2011.

**VII a) - Fondo Rischi per garanzie prestate**

Il Fondo rappresenta l'ammontare stimato dei reali rischi di perdita per garanzie prestate a fronte di sofferenze già manifestatesi. L'importo esposto in bilancio è stato rilevato effettuando una valutazione delle singole posizioni in sofferenza al netto dei presumibili recuperi da conseguire, tenuto conto anche dei recuperi e versamenti effettuati per alcune posizioni precedentemente accantonate.

**VII b) - Fondo Rischi su crediti**

Il fondo accoglie le somme relative ai crediti vs. soci considerate di dubbia recuperabilità.

**VIII – Ratei e Riscotti**

Sono stati determinati facendo riferimento al principio della competenza economica temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

**IX – Garanzie ed impegni**

La voce Garanzie Rilasciate accoglie il valore dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario, mentre la voce Garanzie Ricevute è relativa alle controgaranzie ottenute dal Fondo Centrale di Garanzia.

**X – Riconoscimento Ricavi**

I ricavi per quote associative annuali e i ricavi per ristorni su affidamenti in garanzia a consorziati sono imputati a Conto Economico in base alla competenza economica temporale.

**PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale****ATTIVO****10 – Cassa e disponibilità € 5.927 (€ 1.585 al 31.12.2010)**

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

**20 – Crediti verso enti creditizi € 6.278.922 (€ 6.282.526 al 31.12.2010)**

La voce comprende i saldi dei conti correnti ordinari liberamente disponibili presso le banche, comprensivi delle competenze e degli interessi maturati nell'esercizio. Si evidenzia che il saldo al 31.12.2011 della B.P.S. comprende l'importo di €. 500.000,00 relativo alla sottoscrizione di titoli obbligazionari. Tali titoli, con possibilità di svincolo semestrale, sono stati acquistati per Euro 200 mila nel corso dell'esercizio 2008 e per ulteriori Euro 300 mila nel corso del presente esercizio al fine di migliorare la gestione finanziaria e sfruttare un'importante opportunità offerta dalla B.P.S. Il valore di rimborso delle obbligazioni è alla pari ed il tasso d'interesse maturato delle cedole è rapportato al valore dell'Euribor 6m, maggiorato di 20 punti su base annua.

**21 – Crediti Indisponibili verso enti creditizi € 1.298.467 (€ 1.337.422 al 31.12.2010)**

La voce comprende i saldi dei conti correnti e delle somme vincolate a garanzia dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito ai consorziati nonché per le posizioni scritturate a sofferenza, come da precedenti convenzioni in essere. I movimenti intervenuti sono riportati nella successiva tabella:

C/C	SALDO AL 01.01.2011	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2011
Banco Napoli c/c 14284	543.204,98	949,85	17.745,83	526.409,00
Banco Napoli c/c 915820	18.498,30	0,00	18.498,30	0,00
UCB B.ca Roma c/c 653542	62.843,01	547,71	145,65	63.245,07
UCB B.ca Roma c/c 5735	127.631,12	1.196,34	145,65	128.681,81
UCB B.ca Roma c/c 5733	97.134,28	684,45	145,65	97.673,08
UCB B.ca Roma c/c 654122	126.321,53	1.183,24	145,65	127.359,12
UCB B.ca Roma c/c 1654	17.321,57	3.318,17	145,65	20.494,09
UCB B.ca Roma c/c 6126	124.996,07	1.163,58	182,46	125.977,19
UCB B.ca Roma c/c 311106	71.715,68	630,13	182,46	72.163,35
UCB B.ca Roma c/c 43199	36.079,73	279,75	145,65	36.213,83
B.P.S. c/c 6590.2	24.768,58	144,99	73,80	24.839,77
B.P.S. c/c F.do CAP	83.437,66	11.398,59	19.425,51	75.410,74
Ucb f.do CAP	3.469,47	70,17	3.539,64	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.337.421,88</b>	<b>21.566,97</b>	<b>60.521,90</b>	<b>1.298.467,05</b>

#### 40 – Crediti Verso clientela € 406.557

I Crediti verso la Clientela si riferiscono al credito residuo per contributi associativi annuali relativi al corrente esercizio ed ai precedenti:

DESCRIZIONE	2011	2010
Crediti per contributi associativi	406.556,82	335.039,39
<b>Totale</b>	<b>406.556,82</b>	<b>335.039,39</b>

#### 41 – Crediti per interventi in Garanzia € 7.199.600 (€ 3.506.723 al 31.12.2010)

I crediti verso la clientela per interventi in garanzia si riferiscono ai crediti maturati verso soci per le commissioni su garanzie rilasciate a favore di istituti finanziatori, nonché i crediti v/banche e i crediti v/MCC per le posizioni cui si sono attivate le previste procedure di Controgaranzia:

DESCRIZIONE	2011	2010
Crediti v/consorzati per interventi in Garanzia	77.082,65	119.292,90
Crediti v/MCC per interventi in Garanzia	5.106.038,74	2.029.231,18
Crediti v/banche per interventi in Garanzia	2.016.478,93	1.358.198,91
<b>Totale</b>	<b>7.199.600,32</b>	<b>3.506.722,99</b>

#### 70 – Partecipazioni €. 8.500 (€. 2.500 al 31.12.2010)

Rientrano in tale raggruppamento le partecipazioni a carattere di stabile investimento di seguito evidenziate:

DESCRIZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PART.	PATRIMONIO NETTO	UTILE / PERDITA	VALORE BIL. 2010	VALORE BIL. 2011
I.G.I. Interg.Italia Srl	Roma	250.000	1%	2.572.109	(159.139)	2.500,00	2.500,00
GA.FI. S.&C. Srl	Caserta	10.000	60%	10.000,00	0,00	0,00	6.000,00
<b>Totale</b>						<b>2.500,00</b>	<b>8.500,00</b>

Il valore delle partecipazioni ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio 2011 per effetto della partecipazione al 60% nella società Ga.Fi. S&C Srl.

#### 90 – Immobilizzazioni Immateriali €. 472.326 (€. 541.275 al 31.12.2010)

Nella seguente tabella si riassumono in modo esauriente i movimenti intervenuti nella voce:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2010	INCREMENTI	AMMORTAMENTO DEL PERIODO	VALORE NETTO AL 31.12.2011
Costi d'impianto	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi pubblicità	11.311,80	0,00	5.082,60	6.229,20
Software	38.236,58	0,00	14.965,90	23.270,68
Migliorie su beni terzi	491.727,08	0,00	48.901,42	442.825,66
<b>Totale</b>	<b>541.275,46</b>	<b>0,00</b>	<b>68.949,92</b>	<b>472.325,54</b>

La voce "Software" riguarda i costi sostenuti per l'implementazione del software gestionale aziendale "Pratico Web SIC-107" acquisito dal Confidi per meglio rispondere agli adempimenti tecnici-operativi dell'obiettivo di iscrizione ai "soggetti" art.107. Nella voce "Migliorie su beni terzi" trovano riscontro le immobilizzazioni immateriali relative ai lavori di ristrutturazione della nuova sede di Caserta. Sulla base delle verifiche effettuate al 31.12.2011, risultano confermati i criteri di calcolo e di determinazione della durata residua di tale voce.

**100 – Immobilizzazioni Materiali € 150.640 (€ 204.326 al 31.12.2010)**

Nella seguente tabella si riassumono i movimenti intervenuti nella voce:

Immobilizzazioni Materiali	Valore netto 31.12.2010	Incr. e decr. esercizio	Amm.to dell'eserciz.	Valore netto 31.12.2011
Mobili e arredi	76.964,19	1.716,00	13.016,41	65.663,78
Macchine ufficio	82.817,82	859,00	26.714,65	56.962,17
Impianto di Condiz.	5.937,92	649,00	2.092,37	4.494,55
Allestimento Sedi	19.800,42	0,00	9.542,77	10.257,65
Autovetture	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature	13.393,73	0,00	2.592,34	10.801,39
Impianti specifici	5.412,00	0,00	2.952,00	2.460,00
<b>Totale</b>	<b>204.326,08</b>	<b>3.224,00</b>	<b>56.910,54</b>	<b>150.639,54</b>

Nelle voci "Mobili e arredi", "Macchine per ufficio", "Impianti specifici" e "Attrezzature" sono iscritti i costi per l'acquisto di nuovi arredamenti e macchine elettroniche per ampliamento e ammodernamento degli uffici in conformità alle nuove esigenze operative e di sviluppo dell'attività.

**110 – Capitale sottoscritto e non versato € 48.800 (€ 47.800 al 31.12.2010)**

La voce comprende le quote di Capitale sottoscritte ma non ancora incassate alla data di riferimento.

**130 – Altre attività € 1.119.055 (€ 283.559 al 31.12.2010)**

La voce è costituita da crediti verso l'erario per ritenute su interessi attivi maturati nel 2011, dall'imposta sostitutiva, dalle cauzioni attive versate per i contratti di locazione della sede di Napoli, della sede di Salerno e della nuova sede di Caserta, da crediti per contributi ANCE BN a seguito di accordo sottoscritto in data 01.12.2008, da Crediti v/il personale, e da Crediti v/Enti pubblici ovvero verso la CCIAA di Napoli relativi ai contributi per l'incremento F.do rischi di garanzia e per l'abbattimento tassi di interesse anno 2011, e verso la CCIAA di Benevento per l'incremento F.do Rischi di garanzia anno 2010.

DESCRIZIONE	2011	2010
Ritenute attive subite	25.530,85	94.791,33
Imposta sostitutiva	42,89	42,89
Ritenute su competenze attive	98,25	0
Anticipi su TFR a dipendenti	30.000,00	30.000,00
Cauzioni Attive	15.500,00	15.500,00
Crediti v/enti pubblici	977.883,44	1.223,39
Crediti v/Ance BN	70.000,00	70.000,00
Crediti v/partecipate	0	0
Crediti ctr c/eserc.	0,00	72.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.119.055,43</b>	<b>283.558,61</b>

**140 – Ratei e Risconti attivi € 50.063 (€ 59.336 al 31.12.2010)**

Tale importo è relativo a ratei attivi per €. 2.932,56 per interessi attivi su c/titolo e risconti attivi per €. 47.130,66 per oneri relativi ad iniziative promozionali e di sviluppo che manifesteranno la competenza economica nei prossimi esercizi.

**PASSIVO****10 – Debiti V/Enti creditizi € 6.456.517 (€ 3.387.430 al 31.12.2010)**

In base al principio di prudenza, la voce accoglie l'importo di €. 6.456.517 corrispondente al debito potenziale v/Banche per le posizioni rilevate a sofferenza. Si segnala che tale importo risulta assistito da controgaranzie ricevute da MCC, per un importo di €. 5.106.038,74 rilevato alla voce n. 41 dell'Attivo.

**CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI**

	Unicredit S.p.A. c/c Ord.		Banca della Campania c/c Ord.		Banca Pop. di Sviluppo c/c Ord.		San Paolo Banco di Napoli c/c Ord.		B.P.S. c/Titoli	
	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti
<b>Saldo al 01.01.2011</b>	<b>839.946,10</b>		<b>16.845,10</b>		<b>852.246,14</b>		<b>244.159,04</b>		<b>500.000,00</b>	
Contributi F.T										
Competenze nette	8.333,26	176,65		130,45	9.845,26		484,97	73,80		
Accreditati Vari	1.486.032,24				62.985,91		291.795,59			
Addebiti Vari		1.171.000,82				55.926,90		189.069,24		
Trasf. F.do Rischi										
Trasf. Fondi	113.133,65	20.000,00		16.714,65		11.000,00	27.163,51			
Competenze maturate										
Totale	1.607.499,15	1.191.177,47	0,00	16.845,10	72.831,17	66.926,90	319.144,07	189.143,04	0,00	0,00
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>1.256.267,78</b>		<b>0,00</b>		<b>858.150,41</b>		<b>374.460,07</b>		<b>500.000,00</b>	

Banca Popolare T. G. c/c Ord.		Banca Intesa c/c		Banca di Roma c/c gest.		Unicredit Banca c/c		BPA c/c		Unicredit Banca F.do CCIAA NA	
Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti
<b>59.178,81</b>		<b>17.024,67</b>		<b>406.913,04</b>		<b>383.140,33</b>		<b>218.522,99</b>		<b>2.204.984,46</b>	
575,00	207,80		114,46	3.992,40	145,65	3.665,07	233,80		201,80	21.130,54	144,80
57.527,70								200.674,34		69,48	
	53.776,60								83.751,16		96.651,40
			16.910,21								96.419,00
58.102,70	53.984,40	0,00	17.024,67	3.992,40	145,65	3.665,07	233,80	200.674,34	83.952,96	21.200,02	193.215,20
<b>63.297,11</b>		<b>0,00</b>		<b>410.759,79</b>		<b>386.571,60</b>		<b>335.244,37</b>		<b>2.032.969,28</b>	

MPS c/c Ord.		UCB c/Int CCIAA NA		B.Sella MISE CCIAA SA		B.C.C. c/c Ord.		Banche c/comp		TOTALE
Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	
<b>507.280,24</b>		<b>2.258,76</b>		<b>30.014,13</b>		<b>0,00</b>		<b>12,55</b>		<b>6.282.526,36</b>
	73,80		110,00		227,16		70,68			<b>46.115,65</b>
39.893,35		100,00				20.720,00		3.730,58		<b>2.163.529,19</b>
	560.000,00		2.248,76						77,51	<b>2.212.502,39</b>
										<b>0,00</b>
20.000,00										<b>-746,70</b>
59.893,35	560.073,80	100,00	2.358,76	0,00	227,16	20.720,00	70,68	3.730,58	77,51	
<b>7.099,79</b>		<b>0,00</b>		<b>29.786,97</b>		<b>20.649,32</b>		<b>3.665,62</b>		<b>6.278.922,11</b>

**30 – Debiti Verso clientela € 2.080 (€ 1.660 al 31.12.2010)**

Tale voce è relativa all'incasso anticipato del contributo associativo annuale 2012. Tale importo sarà compensato nel prossimo esercizio.

**50 – Altre passività € 544.330 (€ 519.159 al 31.12.2010)**

La voce comprende:

Descrizione	2011	2010
Erario per ritenute lav. dipendente	31.271,85	29.987,20
Erario per ritenute lav. autonomo	3.004,72	0,00
Erario per imposta sostitutiva	1.352,09	326,26
Erario per imposta Irap	5.051,05	5.053,95
Istituti previdenziali	51.633,49	50.826,54
Personale	52.472,30	34.133,53
Fornitori per fatture da ricevere	12.164,70	22.880,00
Fornitori per fatture ricevute	95.734,30	39.874,85
Contributi Art. 13 c. 22 D.L. 269/03	8.467,95	11.830,29
I.G.I. Srl per decimi da versare	1.500,00	1.500,00
CCIAA di NA c/Rimborsi interessi	88.678,00	2.349,49
Locazioni	0,00	72.000,00
F.do indisponibile c/pos. CCIAA Bps	193.000,00	193.000,00
Rimborso CO.NA.GA per Progetto Campania	0,00	55.397,49
Altri debiti	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>544.330,45</b>	<b>519.159,60</b>

Nei primi mesi dell'anno 2012 la Società ha provveduto ad effettuare pagamenti, a fronte dei suddetti debiti per €. 171.326,66. Si rileva altresì che i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono relativi ai ratei di ferie maturate e non godute e ai ratei di mensilità supplementari nonché ai contributi sugli stessi.

I debiti per contributi ai sensi dell'Art. 13 D.L. 269/2003 c. 22, sono relativi al contributo obbligatorio che le Cooperative devono versare annualmente ad un Fondo Interconsortile di garanzia, entro un mese



dall'approvazione del bilancio, pari allo 0,5 per mille sulle garanzie nette rilasciate, che al 31.12.2011 ammontano a €. 16.935.907,94.

#### **60 – Ratei e Risconti passivi € 1.670.890 (€ 1.524.927 al 31.12.2010)**

L'importo è relativo al risconto passivo per €. 1.670.890,47 sulla parte delle commissioni per garanzia maturate nell'anno 2011, ma di competenza dei prossimi esercizi.

#### **70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 134.837 (€ 97.971 al 31.12.2010)**

Evidenzia l'ammontare delle quote maturate dal personale dipendente al termine dell'esercizio determinate ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il Fondo ha subito un incremento di € 36.865,63 per la quota di accantonamento di competenza dell'esercizio.

AL 31.12.2010	INCREMENTI	SALDO AL 31.12.2011
<b>97.971,19</b>	36.865,63	<b>134.836,82</b>

#### **81 – Fondo rischi per garanzie prestate € 2.433.249 (€ 2.010.547 al 31.12.2010)**

Denominazione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi		Decrementi	Saldo al 31.12.2011
		Accant.	Altri		
Per specifiche insolvenze	818.903,69	490.000,00	0,00	58.006,42	1.250.897,27
Accant. per rischi generici	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
Trasf. fondi Confidi BN	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
Trasf. fondo Rischi CCIAA NA	695.838,82	0,00	0,00	0,00	695.838,82
Acc.to fondo Rischi Prov. BN	-	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Acc.to fondo CCIAA SA Mise	31.304,00	0,00	0,00	0,00	31.304,00
Acc.to fondo CCIAA CE BPS	94.500,00	0,00	0,00	19.290,96	75.209,04
<b>Totale</b>	<b>2.010.546,51</b>	<b>500.000,00</b>		<b>77.297,38</b>	<b>2.433.249,13</b>

Il Fondo rappresenta l'ammontare stimato di perdite per garanzie prestate, per le quali si è proceduto a determinare la perdita presunta sulla base dell'esperienza storica, effettuando una valutazione analitica delle posizioni. Si rileva che l'importo complessivo dei rischi netti al 31.12.2011 del Confidi su sofferenze risulta pari ad €. 2.646.524,83. Si precisa inoltre che dell'importo complessivo delle sofferenze, €. 696.646,83 è riferito a garanzie sussidiarie mentre il residuo importo di €. 1.949.878,00 è relativo a garanzie a prima richiesta.

Il fondo rischi per garanzie prestate è stato inoltre utilizzato nel corso del 2011 per €. 58.006,42 per la regolarizzazione di n. 2 posizioni: n.1 con l'Istituto Banca di Credito Popolare (Novaedil) e n.1 con l'Istituto Banco di Napoli (Europa Imballaggi)

Il Fondo è stato opportunamente incrementato di €. 500.000,00, per determinare il valore di presidio.

Si evidenzia che l'importo di €. 2.433.249,13 accantonato al Fondo Rischi per garanzie prestate copre il 92% dei rischi della società.

#### **90 – Fondo rischi su crediti € 58.821 (€ 48.821 al 31.12.2010)**

Il "Fondo Rischi su crediti" a seguito di valutazioni sulla esigibilità dei crediti è stato opportunamente incrementato nel corso del 2011 per €. 10.000,00 ed è pari ad €. 58.820,88.

#### **120 – Capitale € 820.398 (€ 784.398 al 31.12.2010)**

Il saldo al 31.12.2011 accoglie prevalentemente le quote sottoscritte dai nuovi associati e i rimborsi effettuati a seguito di dimissioni.

Al 31.12.2010	Scritture di Trasformazione		Saldo al 31.12.2011
	Incrementi	Decrementi	
784.398,00	41.500,00	5.500,00	820.398,00
<b>784.398,00</b>	<b>41.500,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>820.398,00</b>

#### **121 – Riserva Legale € 441.521 (€ 201.705 al 31.12.2010)**

La voce accoglie parte della destinazione dell'utile dell'anno precedente in misura del 30% così come stabilito dall'Assemblea dei soci.

**141 – Riserva Fondi Rischi Indisponibili € 3.785.656 (3.226.085 al 31.12.2010)**

Tale voce accoglie le somme specificatamente destinate a fronteggiare eventuali insolvenze generiche che si dovessero manifestare sugli affidamenti concessi. Nel corso del 2011 è stata incrementata dall'utile dell'esercizio precedente non destinato a riserva legale:

SALDO AL 31.12.2010	INCREMENTI	DECREMENTI	DESTINAZIONE UTILE 31.12.2010	SALDO 31.12.2011
3.226.085,11	0	0	559.571,27	3.785.656,38
<b>3.226.085,11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>559.571,27</b>	<b>3.785.656,38</b>

Il Patrimonio Netto ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	Saldo al 31.12.2010	MOVIMENTI		Saldo al 31.12.2011
		Incrementi	Decrementi	
Capitale Sociale	784.398,00	41.500,00	5.500,00	820.398,00
Riserva f.do rischi indisponibili	3.226.085,15	559.571,27	0	3.785.656,42
Riserva Legale	201.705,22	239.816,26	0	441.521,48
Risultato esercizio corrente	799.387,53	690.556,50	799.387,53	690.556,50
	<b>5.011.575,90</b>	<b>1.531.444,03</b>	<b>804.887,53</b>	<b>5.738.132,40</b>

\* = L'Assemblea dei soci nella seduta del 27.04.11 con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2010 ha definito la ripartizione del risultato d'esercizio secondo le seguenti modalità:

- 30 % a riserva legale pari ad € 239.816,26
- 70 % a riserva Fondo rischi indisponibili pari ad € 559.571,27.

**PARTE C - Informazioni su Garanzie ed Impegni****10 – Garanzie rilasciate € 65.678.253 (€ 71.374.635 al 31.12.2010)**

La voce rappresenta l'impegno per garanzie rilasciate agli istituti di credito convenzionati per operazioni di finanziamento ai soci.

Si precisa che il totale dei finanziamenti garantiti al 31.12.2011 ammonta a € 123.020.944,04 ripartiti come segue:

Istituto Bancario (% garanzia)	Finanziamenti garantiti	Garanzie rilasciate
Unicredit Spa	58.613.949,00	28.985.157,50
Banco di Napoli Spa	21.354.293,00	11.585.246,50
Banca Popolare di Ancona	14.932.502,04	9.010.748,63
Monte dei Paschi di Siena	6.401.000,00	3.275.500,00
Banca di Credito Popolare Torre del Greco	8.215.000,00	4.778.000,00
Banca Popolare di Sviluppo	5.405.000,00	3.247.000,00
Banca Sella Spa	2.376.000,00	1.233.000,00
Banca della Campania	1.896.000,00	1.068.000,00
Banca Popolare di Novara	737.200,00	368.600,00
Banca Nazionale del Lavoro	1.920.000,00	1.260.000,00
Banca Popolare di Bari	100.000,00	80.000,00
Banca Carime	560.000,00	442.000,00
Banca di Credito Cooperativo di Napoli	510.000,00	345.000,00
<b>Totale</b>	<b>123.020.944,04</b>	<b>65.678.252,63</b>

**11 – Garanzie ricevute € 48.742.345 (€ 48.074.063 al 31.12.2010)**

L'ammontare di tale voce riguarda le controgaranzie ricevute dal Mediocredito Centrale (Fondo Centrale di Garanzia) per € 48.367.344,69 e dall'UnionFidi Piemonte per € 375.000,00.

**PARTE D - Informazioni sul Conto Economico****COSTI****20 – Commissioni passive € 8.735 (€ 10.060 al 31.12.2010)**

La voce riguarda le commissioni di c/c e l'imposta di bollo applicate dagli Istituti di credito.

**40 – Spese amministrative € 1.306.660 (€ 1.092.642 al 31.12.2010)**

Le spese amministrative sono relative alle spese per il personale per € 924.767, il cui dettaglio è illustrato nel prospetto di Bilancio riclassificato e, alle altre spese amministrative per € 381.893.

Per tale ultima voce si precisa che rispetto al 2010, vi è un incremento pari ad €. 90.442,86. La variazione è dovuta ad € 26.035,04 per l'incremento dei costi relativi alla consultazione di banche dati e visure per le attività di istruttoria, ad € 11.229,26 per l'incremento delle prestazioni occasionali e ad € 53.178,16 per costi relativi alla gestione delle varie sedi.

**50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali € 125.860,46 (€ 133.906 al 31.12.2010)**

Sono rappresentate dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, relative alle "Pubblicità", "Software", e "Migliorie su beni terzi", nonché delle immobilizzazioni materiali "Mobili e arredi", "Macchine d'ufficio", "Impianti di condizionamento, Impianti specifici ed attrezzature" in base alle aliquote indicate nelle tabelle di cui ai punti 90 e 100 dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

**60 – Altri oneri di gestione € 344.048 (€ 739.126 al 31.12.2010)**

Tale voce registra un importo, per l'esercizio corrente, pari ad €. 344.047,87, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di €. 395.078,13.

**70 – Accantonamento per rischi ed oneri € 10.000 (€ 30.000 al 31.12.2010)**

Tale voce riguarda l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2011 al Fondo rischi su crediti di cui alla voce 90 del passivo dello Stato Patrimoniale pari ad €. 58.821,00.

**90 – Rettifiche di valore su crediti e Accantonamento per garanzia e impegni € 500.000 (€ 850.000 al 31.12.2010)**

Tale voce riguarda l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2011 al Fondo rischi per garanzie prestate di cui alla voce 81 del passivo dello Stato Patrimoniale pari ad €. 2.433.249,13:

DESCRIZIONE	2011	2010
Accantonamento per spec. insolvenze	0,00	0,00
Accantonamento ulteriore	500.000,00	850.000,00
<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>850.000,00</b>

**110 – Oneri straordinari € 6.004 (€ 30.492 al 31.12.2010)**

Tale voce riguarda le sopravvenienze passive registrate nell'esercizio pari ad €. 6.003,63.

**130 – Imposte del reddito di esercizio € 30.889 (€ 25.838 al 31.12.2010)**

La voce accoglie l'importo dell'imposta Irap relativa all'esercizio pari ad €. 30.889,05.

**RICAVI****10 – Interessi attivi e proventi assimilati € 106.433 (€ 28.944 al 31.12.2010)**

Il conto accoglie i ricavi di natura finanziaria derivanti da:

DESCRIZIONE	2011	2010
Interessi su depositi bancari	90.897,01	20.258,10
Interessi su fondi di investimento	15.535,78	8.685,69
<b>Totale</b>	<b>106.432,79</b>	<b>28.943,79</b>

**31 – Corrispettivi delle prestazioni di garanzia € 1.152.270 (€ 971.618 al 31.12.2010)**

La voce riguarda le commissioni di garanzia di competenza versati dai consorziati per le prestazioni di garanzia, i contributi associativi annuali nonché i rimborsi spese istruttoria.

DESCRIZIONE	2011	2010
Ristorni per prestazioni di garanzia	870.291,24	683.659,30
Contributi associativi	226.380,00	230.392,00
Rimborsi spese istruttoria	55.599,00	57.566,68
Altri corrispettivi per prestazioni di garanzia	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.152.270,24</b>	<b>971.617,98</b>

#### 70 – Altri proventi di gestione € 1.593.471 (€ 2.668.668 al 31.12.2010)

La voce è relativa al contributo ricevuto dalla CCIAA di CE, NA e BN per l'incremento Fondo Rischi e dal ctr ricevuto per l'allestimento della sede di Caserta, da parte del proprietario dell'immobile, come illustrato di seguito:

DESCRIZIONE	2011	2010
Contributo Ente CCIAA di Caserta	646.214,64	846.037,02
Contributo Ente CCIAA di Napoli	798.101,44	1.688.722,48
Contributo Ente CCIAA di Benevento	91.104,00	0,00
Altri ricavi	30.051,33	97.908,15
Contributo per allestimento sede di Caserta	28.000,00	36.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.593.471,41</b>	<b>2.668.667,65</b>

#### 80 – Proventi straordinari € 170.578 (€ 42.223 al 31.12.2010)

La voce si riferisce, principalmente al recupero della controgaranzia per n. 4 posizioni per € 165.645,04 rilevate a perdita nel corso dell'esercizio precedente, al recupero di maggiori importi c/Inps versati per € 3.848,01 e a parziali recuperi contributivi su annualità precedenti l'esercizio 2011.

### PARTE E - Altre informazioni e precisazioni

Ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati Locali non viene corrisposto alcun compenso, mentre ai componenti del Collegio Sindacale viene corrisposto un compenso secondo i minimi previsti dalle tariffe professionali vigenti.

Si rappresenta che ai sensi degli **artt. 2512** e seguenti del codice civile, la cooperativa GA.FI.Sud ha mantenuto il requisito della mutualità prevalente avendo svolto la propria attività esclusivamente a favore dei propri soci per cui sono stati rispettati i parametri previsti dall'**art. 2513** c.c. 1° comma punto a) in quanto la voce **n. 31** dei Ricavi del Conto economico (corrispettivi delle prestazioni di garanzia), pari ad € 1.152.270,24, rappresenta la totalità dei ricavi e prestazioni di servizi svolti interamente nei confronti dei soci.



**TOTALE AFFIDAMENTI DELIBERATI DALLA**

anno	ex Banco di Santo Spirito	ex Banco di Roma	ex Cassa Risparmio di Roma	Monte Paschidi Siena	Unicredit Banca di Roma	S.Paolo di Torino	Banco di Napoli	San Paolo Banco di Napoli	B.C.P. Torre del Greco	Banca Popolare di Sviluppo	Banca Intesa	Banca della Campania
1968												
1969												
1970												
1971	26.339											
1972	51.646											
1973	58.360											
1974	157.519											
1975	123.950											
1976	368.234											
1977	807.609											
1978	1.394.485											
1979	2.017.281											
1980	1.961.503											
1981	1.806.876											
1982	1.855.888											
1983	3.822.685	505.611										
1984	2.187.169	632.660										
1985	2.522.620	454.482										
1986	2.812.624	973.521										
1987	3.849.540	808.255	51.646									
1988	3.871.959	1.125.876	1.693.979									
1989	5.196.262	1.446.079	2.148.977	361.520								
1990	4.786.550	593.925	2.203.854	936.853								
1991	4.766.740			800.508								
1992				1.112.965	12.234.735							
1993				402.836	11.274.973							
1994					11.521.556							
1995					9.496.462	893.470						
1996					10.094.413	1.012.256						
1997					7.793.131	1.162.028						
1998					6.376.123	1.508.054						
1999					7.791.698	1.125.876						
2000					10.712.658	779.850						
2001					10.193.946	676.559						
2002					11.117.444	657.936	4.550.906		807.000			
2003					12.362.594	598.000		10.604.700	2.197.000			
2004					14.491.075			20.109.700	3.138.000	2.385.000	590.000	
2005					27.513.822			15.239.300	4.335.000	2.560.000	830.000	460.000
2006				685.000	33.430.183			8.400.970	5.862.000	1.530.000	2.930.000	960.000
2007				500.000	25.060.915			13.868.500	6.069.921	4.175.200	2.345.000	1.935.000
2008				1.280.000	26.643.068		13.883.500		5.453.000	5.449.000	1.901.000	3.985.000
2009				4.091.000	35.077.569		11.442.190		7.195.000	3.547.000		2.180.000
2010				8.445.000	2.163.589		10.835.293		6.799.861	3.813.941		1.416.000
2011				2.841.000			22.586.293		3.371.000	2.155.000		300.000
	<b>44.445.839</b>	<b>6.540.409</b>	<b>6.098.456</b>	<b>21.456.682</b>	<b>285.349.954</b>	<b>8.414.029</b>	<b>63.298.182</b>	<b>68.223.170</b>	<b>45.227.782</b>	<b>25.615.141</b>	<b>8.596.000</b>	<b>11.236.000</b>

**COSTITUZIONE AL 31.12.2011 (espressi in EURO)**

Banca Sella	Unicredit	Unicredit Banca d'Impresa	Banca Popolare di Ancona	Banca Popolare di Novara	Banca Popolare di Garanzia	Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio	Banca Popolare di Bari	Banca Carime	BCC Napoli	Banca Nazionale del Lavoro	TOTALE
											26.339
											51.646
											58.360
											157.519
											123.950
											368.234
											807.609
											1.394.485
											2.017.281
											1.961.503
											1.806.876
											1.855.888
											4.328.296
											2.819.829
											2.977.102
											3.786.145
											4.709.441
											6.691.814
											9.152.838
											8.521.182
											5.567.248
											13.347.700
											11.677.809
											11.521.556
											10.389.932
											11.106.669
											8.955.159
											7.884.177
											8.917.574
											11.492.508
											10.870.505
											17.133.286
											25.762.294
											40.713.775
											50.938.122
100.000	6.282.500										60.180.653
365.000	16.665.772	2.000.000	1.880.000		557.707						75.423.015
615.000	12.322.555	758.000	1.030.000	400.000	420.000						74.140.123
2.680.000		7.448.000	840.000	220.000	100.000						74.820.759
1.765.000	30.719.769	400.000	11.730.810	1.105.000		100.000	100.000				79.394.263
1.106.000	34.971.219		5.200.175	657.000				1.160.000	510.000	2.120.000	76.977.687
<b>6.631.000</b>	<b>100.961.815</b>	<b>10.606.000</b>	<b>20.680.985</b>	<b>2.382.000</b>	<b>1.077.707</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>	<b>1.160.000</b>	<b>510.000</b>	<b>2.120.000</b>	<b>740.831.151</b>



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Deloitte.**

Deloitte & Touche S.p.A.  
Riviera di Chiaia, 180  
80122 Napoli  
Italia  
Tel: +39 081 2488111  
Fax: +39 081 666688/7614173  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Al Consiglio di Amministrazione della  
GA.FI. Sud S.c.p.a.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GA.FI. Sud S.c.p.a. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della GA.FI. Sud S.c.p.a. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la GA.FI. Sud S.c.p.a. ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della GA.FI. Sud S.c.p.a. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

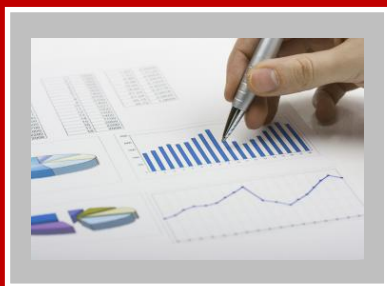
Mariano Bruno  
Socio

Napoli, 16 aprile 2012

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma  
Roma Torino Treviso Verona

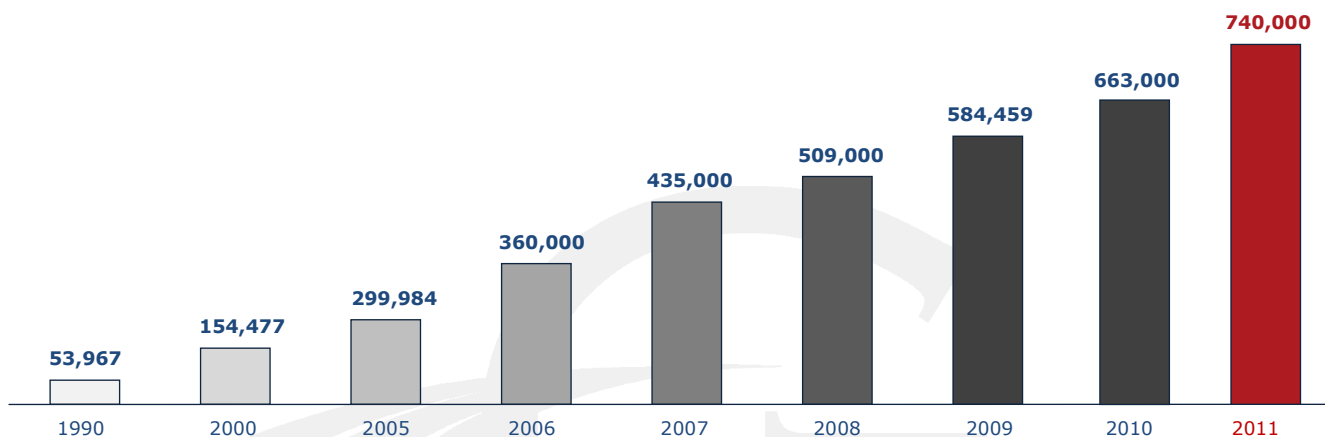
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



## ALLEGATI STATISTICI

### TREND DEGLI AFFIDAMENTI GARANTITI (Min. €.)



### VOLUME DI AFFIDAMENTI GARANTITI NELL'ANNO 2011 SUDDIVISI PER BANCA

ISTITUTO BANCARIO	IMPORTI IN EURO	%
Unicredit S.p.A.	34.971.219,00	45,43%
Banco di Napoli	22.586.293,00	29,34%
Banca Popolare di Ancona	5.200.174,64	6,76%
Credito Popolare di Torre del Greco	3.371.000,00	4,38%
Monte dei Paschi di Siena	2.841.000,00	3,69%
Banca Popolare di Sviluppo	2.155.000,00	2,80%
Banca Nazionale del Lavoro	2.120.000,00	2,75%
Banca Carime	1.160.000,00	1,51%
Banca Sella	1.106.000,00	1,44%
Banca Popolare di Novara	657.200,00	0,85%
Banca di Credito Cooperativo di Napoli	510.000,00	0,66%
Banca della Campania	300.000,00	0,39%
<b>TOTALE</b>	<b>76.977.886,64</b>	<b>100%</b>

### VOLUME DI AFFIDAMENTI GARANTITI NELL'ANNO 2011 SUDDIVISI PER PROVINCIA

PROVINCIA	IMPORTI IN EURO	%
Avellino	2.416.000,00	3,14%
Benevento	2.265.000,00	2,94%
Caserta	30.961.219,00	40,22%
Napoli	26.819.467,64	34,84%
Salerno	11.669.200,00	15,16%
Altre Province	2.847.000,00	3,70%
<b>TOTALE</b>	<b>76.977.886,64</b>	<b>100%</b>

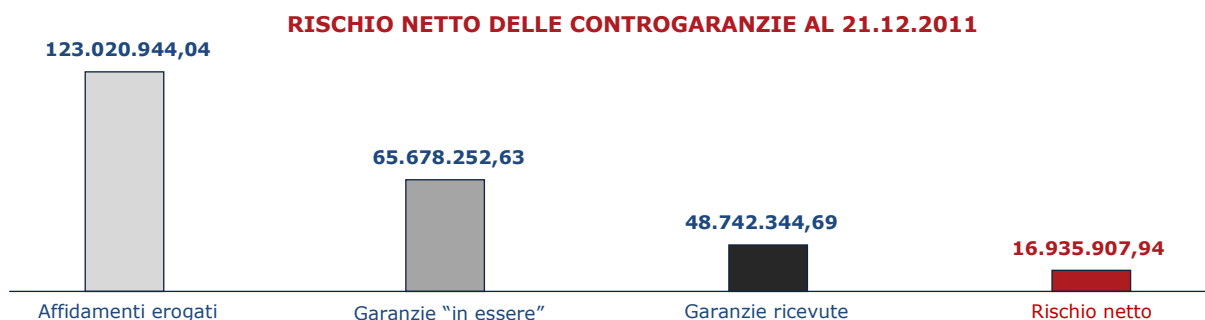


AFFIDAMENTI GARANTITI "IN ESSERE" AL 31.12.2011		
ISTITUTO BANCARIO	IMPORTI EROGATI	GARANZIE RILASCIATE
	IN EURO	
Unicredit S.p.A.	58.613.949,00	28.985.157,50
Banco di Napoli	21.354.293,00	11.585.246,50
Banca Popolare di Ancona	14.932.502,04	9.010.748,63
Credito Popolare di Torre del Greco	8.215.000,00	4.778.000,00
Monte dei Paschi di Siena	6.401.000,00	3.275.500,00
Banca Popolare di Sviluppo	5.405.000,00	3.247.000,00
Banca Sella	2.376.000,00	1.233.000,00
Banca Nazionale del Lavoro	1.920.000,00	1.260.000,00
Banca della Campania	1.896.000,00	1.068.000,00
Banca Popolare di Novara	737.200,00	368.600,00
Banca Carime	560.000,00	442.000,00
Banca di Credito Cooperativo di Napoli	510.000,00	345.000,00
Banca Popolare di Bari	100.000,00	80.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>123.020.944,04</b>	<b>65.678.252,63</b>

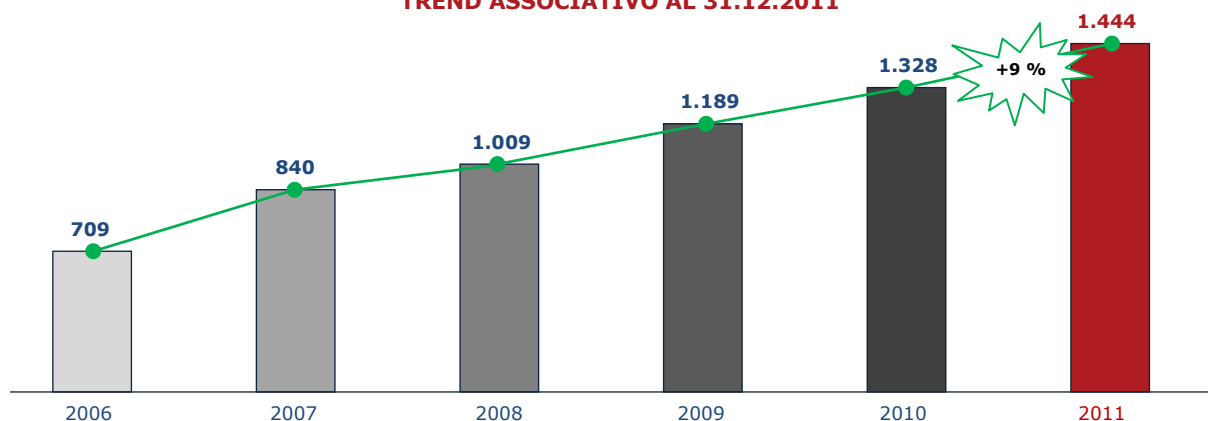
PERCENTUALE DI GARANZIE CONCESSE AL 31.12.2011		
IMPORTI EROGATI IN EURO	% GARANZIA	GARANZIE IN ESSERE IN EURO
3.365.000,00	30%	1.009.500,00
700.000,00	35%	245.000,00
11.001.522,84	40%	4.400.609,14
87.873.349,56	50%	44.051.440,58
265.772,00	60%	159.463,20
19.815.299,64	80%	15.812.239,71
<b>123.020.944,04</b>		<b>65.678.252,63</b>

FIDI "IN ESSERE" E GARANZIE "IN ESSERE" AL 31.12.2011		
PROVINCIA	FIDI "IN ESSERE"	GARANZIE "IN ESSERE"
	IN EURO	
Avellino	3.867.000,00	2.171.500,00
Benevento	5.334.500,00	2.894.250,00
Caserta	46.450.783,56	24.124.217,28
Napoli	43.131.030,48	23.542.627,35
Salerno	20.261.200,00	10.916.600,00
Altre Province	3.976.430,00	2.029.058,00
<b>TOTALE</b>	<b>123.020.944,04</b>	<b>65.678.252,63</b>

AFFIDAMENTI GARANTITI "IN ESSERE" AL 31.12.2011 PER DURATA		
DURATA	IMPORTI IN EURO	%
Fidi a Breve Termine	46.747.958,74	38%
Fidi a Medio/Lungo Termine	76.272.985,30	62%
<b>TOTALE</b>	<b>123.020.944,04</b>	<b>100%</b>



## TREND ASSOCIATIVO AL 31.12.2011



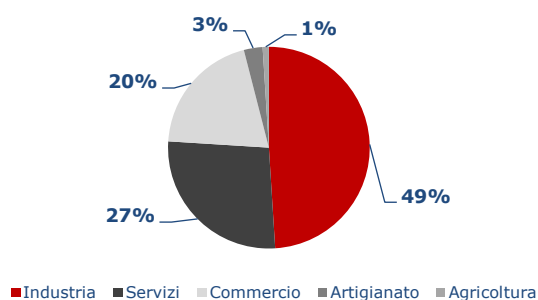
## COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA PER PROVINCIA AL 31.12.2011

PROVINCIA	NUMERO SOCI	%
Avellino	41	2,84%
Benevento	74	5,12%
Caserta	737	51,04%
Napoli	403	27,91%
Salerno	157	10,87%
Altre Province	32	2,22%
<b>TOTALE</b>	<b>1.444</b>	<b>100%</b>

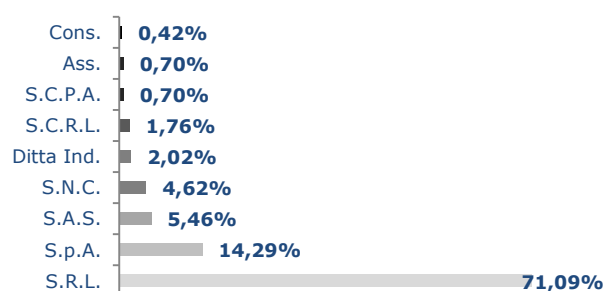
## COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' AL 31.12.2011

SETTORE	N. SOCI	N. DIPENDENTI	FATTURATO IN EURO
Ambiente ed ecologia	45	1.193	66.785.600,04
Alimentari	112	2.068	390.959.451,42
Cuoio, pelli e calzature	83	756	58.136.876,00
Cartarie e tipografie	26	345	36.954.969,41
Chimiche e parachimiche	32	362	71.658.815,70
Edilizia e materiali edili	245	2.753	416.971.444,08
Legno e lavorazioni	80	259	41.568.000,80
Materie plastiche	42	426	298.839.356,87
Meccaniche e siderurgiche	221	3.459	741.628.220,00
Orafi	87	753	118.000.845,30
Terziario e servizi	136	428	88.653.582,00
Tessili	84	1.538	93.798.814,98
Trasporti	64	426	96.787.850,62
Turismo	45	271	10.556.887,15
Varie	142	1.269	221.698.000,61
<b>TOTALE</b>	<b>1.444</b>	<b>16.306</b>	<b>2.752.998.714,98</b>

## COMP. ASS. PER SETTORE MERCEOLOGICO AL 31.12.2011



## COMP. ASS. PER STATO GIURIDICO AL 31.12.2011





## ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI





## CERTIFICAZIONI

### CERTIFICAZIONI DI QUALITA'



= ISO 9001:2000 =

sistema di gestione per la qualità per  
una organizzazione



= ISO 10948:2001 =

specifica per gli organismi di garanzia  
che erogano servizi di consulenza  
finanziaria

### CERTIFICAZIONI DI BILANCIO

# Deloitte.

### CERTIFICAZIONI DI MERITO CREDITIZIO



Medio Credito Centrale





# GA.FI.SUD

garanzia fidi

#### **Sede Legale**

Napoli – Piazza Carolina, 19 – 80132 Tel. 081.7647967 - Fax 081.7647967  
C.F.: 80005110616 - P.I.: 03152380618

#### **Direzione Generale e Sede Amministrativa**

Caserta – Via Unità Italiana, 19 – 81100 Tel. 0823.353500 - Fax 0823.444508

#### **Uffici Provinciali**

Avellino – Benevento – Caserta – Napoli – Salerno

[www.gafisud.it](http://www.gafisud.it)